

Askoll



2024 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

BILANCIO CONSOLIDATO - BU MOBILITA' ELETTRICA

Organi di amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	31
Stato Patrimoniale	32
Conto Economico	34
Rendiconto Finanziario	35
Commenti alle principali voci di bilancio	49
Altre informazioni	65
Relazione Società di Revisione	68

ASKOLL EVA SPA

Stato Patrimoniale	73
Conto Economico	75
Rendiconto Finanziario	76
Nota Integrativa	77
Relazione Società di Revisione	99
Relazione Collegio Sindacale	104

Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vicepresidente

Luca Bolcati – Amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Manuela Miracapillo – Sindaco Effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper SpA

Askoll



2024 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il 2024 ha rappresentato un anno di sfide e cambiamenti per Askoll EVA, in un contesto di mercato caratterizzato da una contrazione del settore delle due ruote elettriche in Italia. Il mercato ha toccato un nuovo minimo di 10.057 veicoli immatricolati, in calo del 16,23% rispetto al 2023.

Nonostante questa dinamica negativa, la nostra Società è riuscita a consolidare e persino incrementare leggermente la propria quota di mercato, passando dal 15,5% del 2023 al 16,1% nel 2024, con 1.616 veicoli immatricolati.

Fattori che hanno influenzato negativamente il mercato delle due ruote elettriche

Il settore delle due ruote elettriche ha affrontato numerose difficoltà nel 2024, derivanti da diversi fattori. La forte concorrenza dei produttori asiatici ha reso la competizione particolarmente complessa, con volumi di vendita elevati che hanno rafforzato la loro posizione sul mercato europeo. Inoltre, il prezzo ancora elevato dei veicoli elettrici rispetto alle alternative a combustione interna continua a rappresentare una barriera per molti consumatori. La percezione di autonomia limitata, nonostante i miglioramenti tecnologici, influisce ancora sulle scelte di acquisto, mentre una scarsa informazione sui benefici delle due ruote elettriche frena la loro diffusione. Infine, la concorrenza con i veicoli tradizionali rimane forte, con molti consumatori orientati prevalentemente al costo iniziale d'acquisto anziché al *Total Cost of Ownership*.

Opportunità di mercato per Askoll EVA

Nonostante queste difficoltà, il settore presenta opportunità concrete che Askoll EVA sta già cogliendo.

Askoll rimane un produttore fortemente ancorato al mercato italiano, in questo mercato compete, nonostante la complessità del momento e la forte concorrenza Asiatica, fornendo al cliente un prodotto affidabile e soprattutto un servizio post-vendita veloce. Siamo convinti che questo alla lunga paghi e quindi consentirà all'Azienda di mantenere una solida base di clienti affezionati al marchio che possa anche estendersi in futuro.

Il miglioramento delle tecnologie di batterie e infrastrutture di ricarica favorisce la diffusione delle due ruote elettriche, mentre la crescita esponenziale dell'e-commerce e delle consegne urbane rende sempre più necessaria una logistica sostenibile. La logistica dell'ultimo miglio è destinata a trasformarsi in modo significativo e Askoll EVA ha già in programma il lancio di un veicolo a tre ruote progettato per supportare le esigenze del trasporto urbano e dei servizi postali, che richiedono mezzi agili, sicuri e a zero emissioni.

Inoltre, il consolidamento del settore dello sharing sta portando alla selezione dei principali operatori, con cui Askoll sta intensificando la collaborazione per garantire una crescita solida in questo comparto.

Principali azioni poste in atto e leve strategiche per il futuro

Il 2024 è stato inoltre un anno di transizione gestionale per Askoll EVA, segnato dall'avvicendamento alla guida della Società con la nomina del nuovo CEO, Luca Bolcati, a partire da aprile. Da maggio sono state implementate diverse misure strategiche per ottimizzare la gestione aziendale, tra cui la riduzione dello stock di materiali per allineare le proiezioni di vendita con il mercato effettivo, la riorganizzazione delle attività aziendali e l'adozione di una nuova politica di investimenti basata sulla scalabilità in funzione dei volumi di vendita. Parallelamente, è stato intensificato il monitoraggio del sell-out presso i dealer, sia a livello nazionale che internazionale, con l'obiettivo di movimentare i prodotti nei punti vendita e supportare concessionari e distributori.

Nel 2025, la Società intende adottare una posizione di "mantenimento" per consolidare i progressi raggiunti, continuando a focalizzarsi sul miglioramento dell'efficienza operativa, sulla gestione ottimale dello stock di materiali in eccesso e sulla semplificazione organizzativa. In particolare, tra le principali iniziative previste, la Società si concentrerà finalizzare i field test del veicolo EsPro3, un veicolo a tre ruote, che rappresenta una opportunità per ampliare l'offerta e rispondere alle esigenze del mercato della mobilità elettrica. Inoltre, verrà posta particolare attenzione all'aumento dell'efficienza produttiva mediante una riqualificazione del layout di fabbrica, con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e migliorare la produttività complessiva, ottimizzando il flusso di lavoro e i processi produttivi. Un altro progetto di rilevante importanza sarà la finalizzazione di un nuovo veicolo sharing, destinato a rafforzare e mantenere le attuali partnership, offrendo alla Società l'opportunità di ampliare ulteriormente la sua presenza nel settore della mobilità condivisa.

Risultati economici

Passando ai risultati economici, il valore della produzione si attesta a 8,4 milioni di euro, in calo rispetto ai 10,7 milioni di euro del 2023, riflettendo la generale contrazione del mercato. I costi operativi sono stati ridotti in modo significativo rispetto all'anno precedente, grazie alle azioni di efficientamento già messe in atto e descritte in precedenza.

L'EBITDA registra un valore negativo di 3,3 milioni di euro, rispetto ai -1,6 milioni dell'anno precedente, risentendo delle pressioni sui costi e della riduzione dei volumi di vendita. Un impatto particolarmente significativo si riscontra negli ammortamenti e accantonamenti, che passano da 8 mila euro nel 2023 a 5,7 milioni di euro nel 2024, incidendo pesantemente sul risultato operativo (EBIT), che si attesta a -9,0 milioni di euro rispetto a -1,6 milioni nel 2023. Tale impatto deriva principalmente dalla sospensione degli ammortamenti attuata dal 2020 al 2023. Infatti, anche nel 2023, con la Legge di Bilancio, il Governo ha prorogato la possibilità di sospendere gli ammortamenti. La società Askoll EVA S.p.A. ha sfruttato tale possibilità con riferimento sia ai beni materiali che a quelli immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un

ulteriore anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamento di 3.782 migliaia di euro per l'anno 2023.

Questo andamento ha portato a una perdita d'esercizio di 7,7 milioni di euro, ampliando la perdita di 1,9 milioni dell'anno precedente.

Di seguito si espone una tabella con i principali indicatori che, in ogni caso, saranno approfonditi in modo più analitico nei commenti a seguire della relazione sulla gestione.

	2024	%	2023	%
Ricavi netti	8.959	100,0%	9.419	100,0%
Altri ricavi e altri elementi del valore della produzione	(562)	-6,3%	1.323	14,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.398	93,7%	10.742	114,0%
Costi esterni e costi del personale	(11.614)	-129,6%	(12.273)	-130,3%
EBITDA	(3.217)	-35,9%	(1.531)	-16,2%
Ammortamenti e accantonamenti	(5.715)	-63,8%	(8)	-0,1%
EBIT	(8.932)	-99,7%	(1.538)	-16,3%
Utile (perdita) d'esercizio	(7.734)	-86,3%	(1.949)	-20,7%
Patrimonio netto	5.722		8.804	
Posizione finanziaria netta	(10.231)		(10.921)	

Conclusioni

Pur consapevoli della complessità dello scenario attuale, riteniamo che le azioni intraprese nel corso dell'anno pongano le basi per il rilancio della Società. La capacità di adattamento e innovazione di Askoll EVA, unita alla solidità del marchio e alla crescente necessità di soluzioni di mobilità sostenibile, ci fanno guardare con fiducia alle prospettive future.

Siamo consapevoli che il percorso di trasformazione richiederà tempo e impegno, ma siamo determinati a perseguire scelte strategiche mirate per rafforzare la nostra posizione competitiva. La crescente consapevolezza ambientale, il progressivo sviluppo delle infrastrutture di ricarica e il sostegno istituzionale alla mobilità elettrica costituiscono elementi chiave che potranno favorire una ripresa del settore nei prossimi anni. Il nostro obiettivo è continuare a investire in ricerca e sviluppo, ottimizzare i processi produttivi e mantenere un rapporto stretto con i nostri partner commerciali per cogliere al meglio le opportunità del mercato.

Ringraziamo i nostri azionisti per il continuo supporto e la fiducia nel percorso di sviluppo di Askoll EVA. Con determinazione e visione strategica, siamo pronti a cogliere le opportunità che il mercato offrirà nei prossimi anni, consolidando il nostro ruolo di riferimento nella mobilità elettrica urbana.

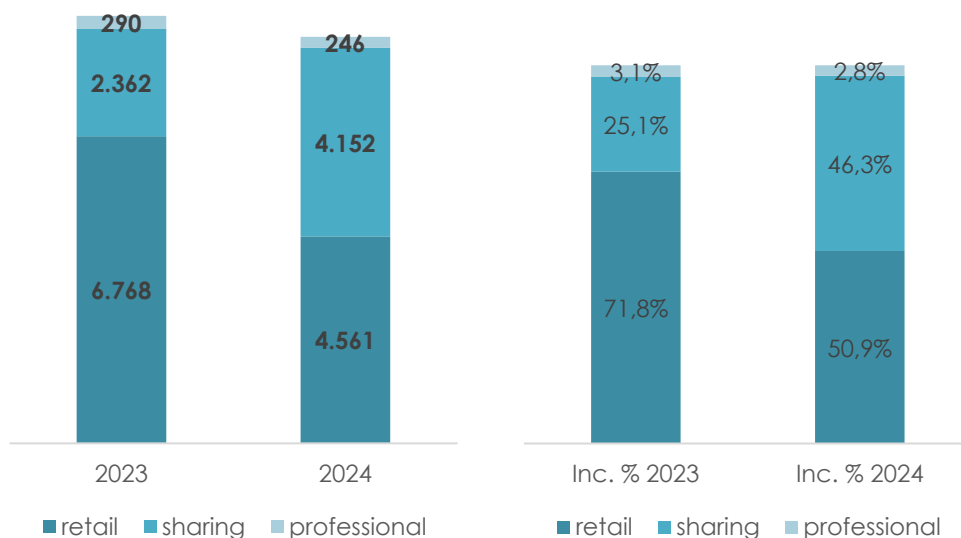
Analisi del fatturato per settore

Il canale retail è passato da 6.768 migliaia di euro nel 2023 a 4.561 migliaia di euro nel 2024, con un decremento di circa il 32,6%. L'incidenza sul fatturato totale è diminuita dal 71,8% nel 2023 al 50,9% nel 2024.

Il canale sharing ha realizzato una tendenza opposta, con un aumento del fatturato da 2.362 migliaia di euro nel 2023 a 4.152 migliaia di euro nel 2024, pari a circa il 75% di crescita. L'incidenza sul fatturato totale è diminuita dal 25% nel 2023 al 46% nel 2024.

Questa tendenza combinata dei due settori indica, almeno per l'anno 2024, uno spostamento del business verso l'ambito sharing.

Il canale professional ha registrato una leggera diminuzione del fatturato, passando da 290 migliaia di euro nel 2023 a 246 migliaia di euro nel 2024. L'incidenza sul fatturato totale è rimasta stabile al 3%.

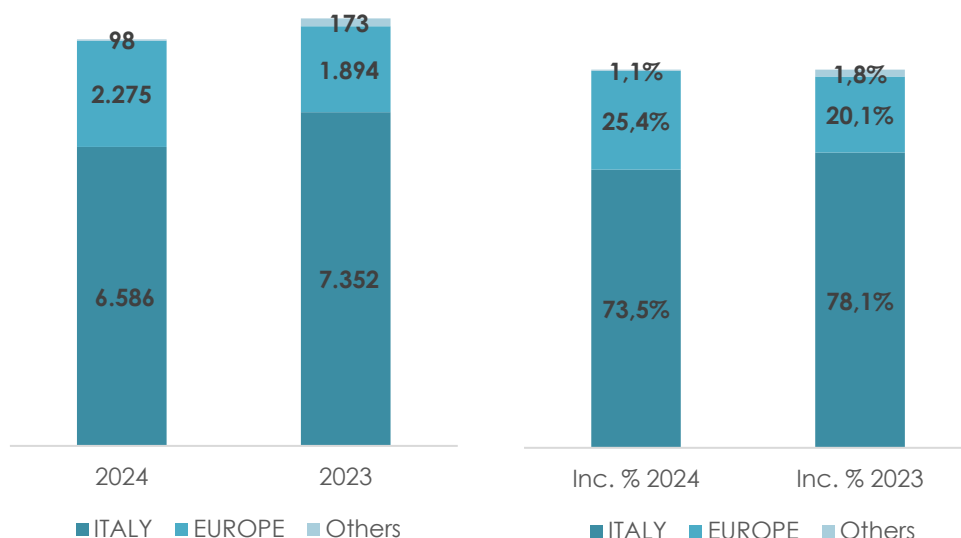


Analisi del fatturato per area geografica

Il mercato italiano, pur rimanendo il principale per l'azienda, ha mostrato nel 2024 una contrazione rispetto all'anno precedente. Il fatturato è passato da 7.352 migliaia di euro a 6.586 migliaia di euro, con una diminuzione di circa il 10%. Di conseguenza, anche l'incidenza sul fatturato totale è diminuita, passando dal 78,1% al 73,5%.

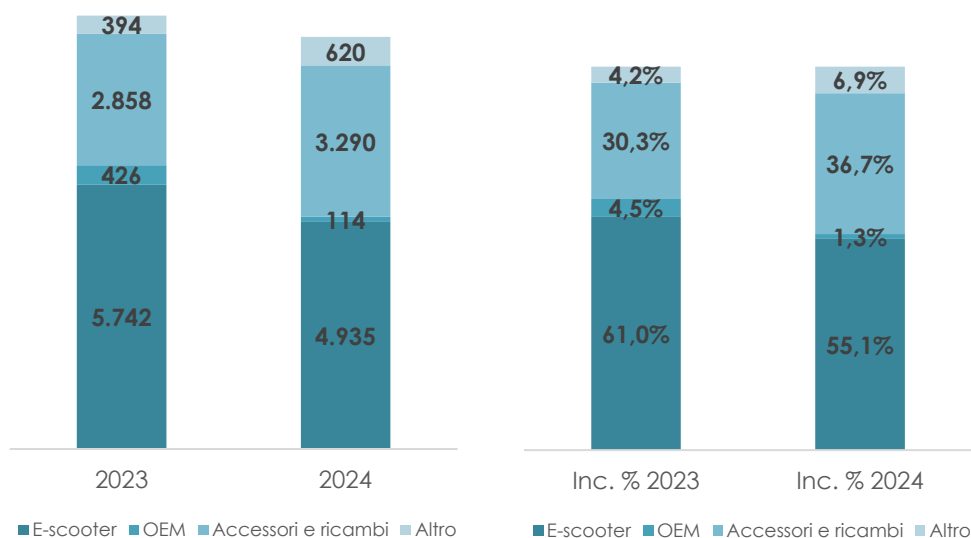
L'Europa, nel 2024, ha visto il fatturato aumentare passando da 1.894 migliaia di euro nel 2023 a 2.2275 migliaia di euro nel 2024, con una crescita di circa il 20%. Anche l'incidenza sul fatturato totale è aumentata, passando dal 20,1% al 25,4%. Questo incremento è dovuto principalmente alla partnership strategica

con un importante operatore di sharing mobility spagnolo, che ha permesso all'azienda di aumentare le vendite.



Analisi del fatturato per segmento

Il segmento degli e-scooter ha registrato una riduzione del 14,1% rispetto allo scorso esercizio, passando da un fatturato di 5.742 migliaia di euro a 4.935 migliaia di euro. Il segmento OEM è ancora in fase di avviamento e per l'anno 2024 ha segnato un fatturato di 114 migliaia di euro. Come accennato in precedenza è un segmento su cui l'azienda sta investendo e si prevedono ritorni importanti dalle potenziali partnership in corso di sviluppo.



Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione del Gruppo e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2024	%	2023	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.959.215	100,0%	9.419.388	100,0%
Altri ricavi e altri elementi del valore della produzione	(561.627)	-6,3%	1.322.994	14,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.397.588	93,7%	10.742.381	114,0%
Costi esterni operativi	(7.988.623)	-89,2%	(8.514.337)	-90,4%
Valore aggiunto	408.965	4,6%	2.228.045	23,7%
Costi del personale	(3.625.708)	-40,5%	(3.758.573)	-39,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(3.216.743)	-35,9%	(1.530.528)	-16,2%
Ammortamenti e accantonamenti	(5.715.442)	-63,8%	(7.560)	-0,1%
RISULTATO OPERATIVO	(8.932.185)	-99,7%	(1.538.088)	-16,3%
Risultato dell'area accessoria	(61.888)	-0,7%	(60.897)	-0,6%
Risultato dell'area finanziaria	(836.844)	-9,3%	(699.616)	-7,4%
EBT	(9.830.917)	-109,7%	(2.298.601)	-24,4%
Gestione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	(9.830.917)	-109,7%	(2.298.601)	-24,4%
Imposte sul reddito	2.096.610	23,4%	349.782	3,7%
RISULTATO NETTO	(7.734.307)	-86,3%	(1.948.819)	-20,7%

Nel corso del 2024, come ampiamente evidenziato in precedenza, l'azienda ha dovuto fronteggiare un contesto operativo particolarmente sfidante, caratterizzato da una contrazione dei ricavi delle vendite del 4,9% rispetto all'anno precedente, passando da 9,4 milioni di euro a 9,0 milioni di euro.

Nonostante questa dinamica, i costi esterni operativi hanno registrato una diminuzione in termini assoluti assestandosi a 8,0 milioni di euro a dimostrazione che le azioni di risanamento attuate stanno dando i primi risultati.

Tuttavia, il decremento del fatturato in combinazione con la sostanziale invarianza dell'incidenza percentuale dei costi esterni operativi, hanno determinato un impatto diretto sulla marginalità dell'azienda, portando il valore aggiunto a subire un ridimensionamento: dai 2,2 milioni di euro del 2023 ai soli 0,4 milioni di euro del 2024, con un'incidenza sui ricavi netti che è passata dal 23,7% al 4,6%.

Infine il lieve aumento dell'incidenza dei costi del personale, passati dal 39,9% al 40,5%, hanno portato un peggioramento del margine operativo lordo, che è passato da -1,53 milioni di euro a -3,22 milioni di euro.

Tuttavia, l'elemento che ha inciso maggiormente sul deterioramento del risultato operativo è stato la ripresa degli ammortamenti e degli accantonamenti, che nel 2024 si sono attestati a 5,7 milioni di euro, contro i soli 7.560 euro del 2023. Si evidenzia, infatti, che nell'esercizio precedente l'azienda aveva beneficiato della sospensione degli ammortamenti prevista dalla Legge di Bilancio 2023, con un risparmio di oltre 3,78 milioni di euro, mentre nel 2024 il ripristino delle quote di ammortamento ha riportato il loro impatto a livelli fisiologici.

Alla luce di questi fattori, il risultato operativo si è attestato a -8,9 milioni di euro, registrando un peggioramento rispetto ai -1,5 milioni di euro del 2023. Anche il risultato ante imposte (EBT) riflette questo andamento negativo, passando da -2,3 milioni di euro a -9,83 milioni di euro. L'unico elemento che ha contribuito a mitigare, seppur parzialmente, il risultato netto è stato il beneficio fiscale derivante, in particolare, dal riconoscimento delle perdite fiscali nell'ambito del consolidato fiscale per 2,1 milioni di euro.

L'azienda si trova in una fase strategicamente rilevante sulle misure necessarie per invertire questa tendenza. Se nel 2023 le azioni di contenimento dei costi avevano portato a un miglioramento dell'EBITDA, nel 2024 l'impatto negativo del ripristino degli ammortamenti e l'aumento dell'incidenza dei costi operativi hanno annullato i benefici derivanti dalle misure di efficientamento. Diventa quindi essenziale da un lato rafforzare le vendite con le strategie descritte in precedenza e dall'altro perseverare nell'ottimizzazione dei costi per migliorare la redditività, anche attraverso una revisione dei processi produttivi e una maggiore focalizzazione su attività a più alta marginalità.

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2024	%	2023	%
ATTIVO CIRCOLANTE	19.178.625	64,1%	19.231.706	54,9%
Magazzino/disponibilità	6.394.180	21,4%	8.478.734	24,2%
Liquidità differite	9.645.572	32,3%	8.108.805	23,2%
Liquidità immediate	3.138.873	10,5%	2.644.167	7,6%
ATTIVO FISSO	10.719.420	35,9%	15.788.188	45,1%
Immobilizzazioni immateriali	7.338.219	24,5%	11.373.831	32,5%
Immobilizzazioni materiali	3.376.196	11,3%	4.414.352	12,6%
Immobilizzazioni finanziarie	5.005	0,0%	5	0,0%
CAPITALE INVESTITO	29.898.045	100,0%	35.019.894	100,0%
PASSIVITA' CORRENTI	10.820.138	36,2%	12.673.482	36,2%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	13.355.942	44,7%	13.542.822	38,7%
PATRIMONIO NETTO	5.721.965	19,1%	8.803.590	25,1%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	29.898.045	100,0%	35.019.894	100,0%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2024:

	2024	2023
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(3.451.180)	(18.468)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(510.803)	(1.547.421)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	4.456.690	1.817.820
Variazione netta delle disponibilità liquide	494.707	251.931
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	2.644.167	2.392.236
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	3.138.873	2.644.167

A. Flussi Finanziari dell'attività Operativa

Il flusso è da ricondurre principalmente alla gestione del circolante. Se da un lato si evidenzia un importante lavoro svolto sulla gestione delle rimanenze, dall'altro vi è stato un generale rallentamento dei flussi di cassa derivante dalla combinazione dei crediti e debiti commerciali.

B. Flussi Finanziari dell'attività di Investimento

Il flusso è da ricondurre principalmente ad investimenti eseguiti nell'anno per l'acquisto di stampi e nuove attrezzature e per lo sviluppo dei nuovi progetti.

C. Flussi finanziari dall'attività di Finanziamento

Il flusso è principalmente determinato dall'aumento di capitale sociale descritto nella sezione dedicata al Patrimonio Netto della Nota Integrativa. Si evidenzia come l'aumento di capitale è avvenuto con compensazione dei debiti commerciali verso la società capogruppo.

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari e patrimoniali.

Indice	Numeratore	Denominatore	2024	2023
ROE (return on equity)	Utile dell'esercizio	Patrimonio Netto	-135,2%	-22,1%
ROI (return on investment)	Reddito Operativo	Capitale investito	-29,9%	-4,4%
ROS (return on sales)	Reddito Operativo	Ricavi	-99,7%	-16,3%
Indice di struttura primario	Patrimonio netto	Attivo fisso	53,4%	55,8%
Indice di struttura secondario	Patrimonio netto + Passività consolidate	Attivo fisso	178,0%	141,5%
Patrimonio Netto / Capitale Investito	Patrimonio netto	Capitale investito	19,1%	25,1%
Rapporto di indebitamento	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	Capitale investito	80,9%	74,9%

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

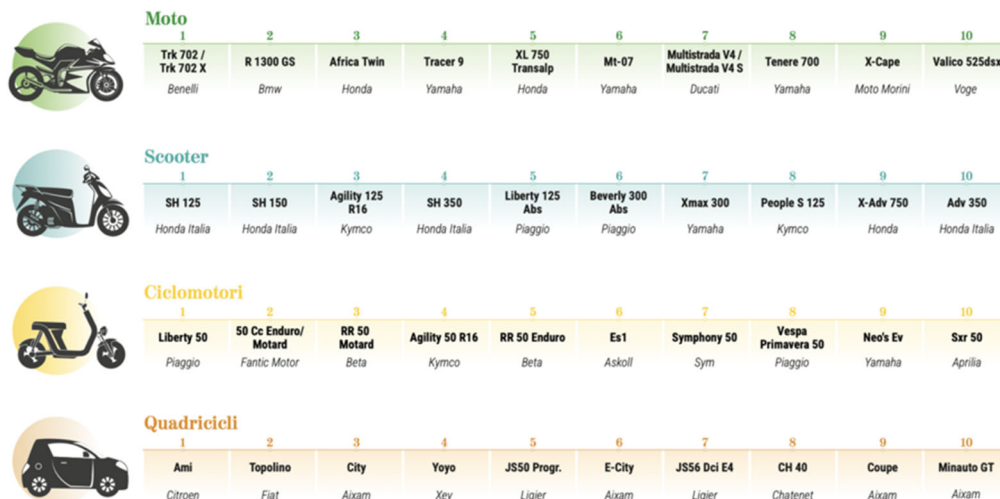
Mercato scooter Italia

Il mercato delle due ruote a motore in Italia ha registrato una crescita nel 2024, con un totale di 373.313 unità vendute, il valore più alto dal 2010. Le moto hanno segnato un incremento del 14,48%, con 166.454 unità immatricolate. Anche gli scooter hanno registrato un aumento, con un +7,54% e 186.639 veicoli venduti. I ciclomotori, dopo un inizio anno più incerto, hanno chiuso con un +7,45% e 20.220 unità, influenzati dalle vendite di fine serie legate alla transizione normativa verso l'Euro 5+.

Nel mese di dicembre si è verificato un aumento significativo delle immatricolazioni (+200,68%), trainato dalle moto (+283,13%) e dai ciclomotori (+247,05%).

Secondo i dati di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori), il comparto moto continua a rappresentare un settore rilevante per l'industria italiana ed europea, sostenuto dalla domanda interna, dall'innovazione tecnologica e dalla competitività sui mercati.

I modelli più venduti, la top 10



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Elaborato da UNRAE per ANCMA. Dati aggiornati al 31/12/2024

Il settore degli scooter elettrici in Italia ha vissuto un 2024 difficile, con un calo delle vendite del 16,08% rispetto all'anno precedente. Come per le auto elettriche, le principali criticità derivano dai prezzi ancora elevati rispetto ai modelli tradizionali, dalla limitata diffusione della cultura dell'elettrico a due ruote e dalla percezione di incentivi governativi poco incisivi.

Nonostante questo scenario, l'ultimo mese del 2024 ha segnato un'inversione di tendenza, lasciando intravedere una possibile ripresa per il 2025. Modelli come l'Askoll eS1 e il Piaggio Vespa Elettrica hanno trainato questa parziale ripresa, dimostrando che, con politiche di sostegno più efficaci e investimenti mirati sulle infrastrutture, il mercato degli scooter elettrici potrebbe finalmente decollare.

L'infografica seguente mette in evidenza il contrasto tra l'andamento positivo del mercato delle due ruote e le difficoltà del segmento elettrico.

Andamento mercato

Anno 2024

2023 2024

MOTO, SCOOTER E CICLOMOTORI



2 RUOTE ELETTRICHE



Fonte: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Elaborato da UNRAE per ANCMA. Dati aggiornati al 31/12/2024

Il mercato nazionale di moto, scooter e ciclomotori conferma quindi il proprio primato in Europa, chiudendo il 2024 in aumento rispetto al 2023 con oltre 373.000 veicoli immatricolati.

I dati di mercato diffusi da Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) evidenziano che gli scooter rappresentano più del 50% dei volumi complessivi.

Nel dettaglio, le moto crescono del 14,48% per un totale di 166.454 unità; gli scooter registrano un incremento del 7,54% pari a 181.004 veicoli

immatricolati; i ciclomotori, infine, riescono a raddrizzare un mercato che ancora a novembre perdeva 4 punti percentuali chiudendo a +7,45% e 20.220 unità.

Negli ultimi tre mesi del 2024 si è registrato un buon risultato dei veicoli elettrici a due ruote, dato non condizionato dalla fine serie dell'Euro 5, che non ha riguardato i veicoli a zero emissioni. L'anno chiude comunque in negativo, registrando una flessione di circa 16% pari a 10.170 veicoli venduti, ma il risultato positivo degli ultimi tre mesi (a settembre il mercato perdeva il 22%) sembra indicare una possibile inversione di tendenza.

Il calo delle immatricolazioni di veicoli elettrici è da collegarsi a svariati fattori: prezzi ancora elevati rispetto ai modelli tradizionali, incentivi governativi percepiti come insufficienti, il ridimensionamento delle immatricolazioni di flotte della sharing mobility (Askoll continua a registrare un trend positivo attraverso la relazione solida con i player di mercato e grazie ad altri nuovi operatori nel corso dell'anno), la riduzione di vendite per il delivery a zero emissioni ed il persistere dei pregiudizi sulla ricarica delle batterie e l'effettiva durata che ancora permangono nella massa di potenziali acquirenti.

Askoll è risultato il brand con il maggiore immatricolato di ciclomotori (categoria L1) e scooter elettrici (categoria L3) nel corso del 2024: la quota di mercato è salita al 16,8% del totale rispetto al 15,5% detenuto nello stesso periodo del 2023 seppur con volumi di immatricolato in contrazione. Tale risultato è dovuto al lavoro di miglior presidio del segmento retail con prodotti sempre più apprezzati e alla qualità del prodotto e servizio trasferiti al mercato, rispetto alla concorrenza che per la maggior parte è di provenienza asiatica.

Rimane molto importante il plus che Askoll conferisce al cliente con l'estensione della garanzia dei mezzi Askoll a sei anni, coprendo l'intero veicolo e anche le batterie: l'azienda è l'unica a livello europeo a fornire tale benefit per l'utilizzatore.

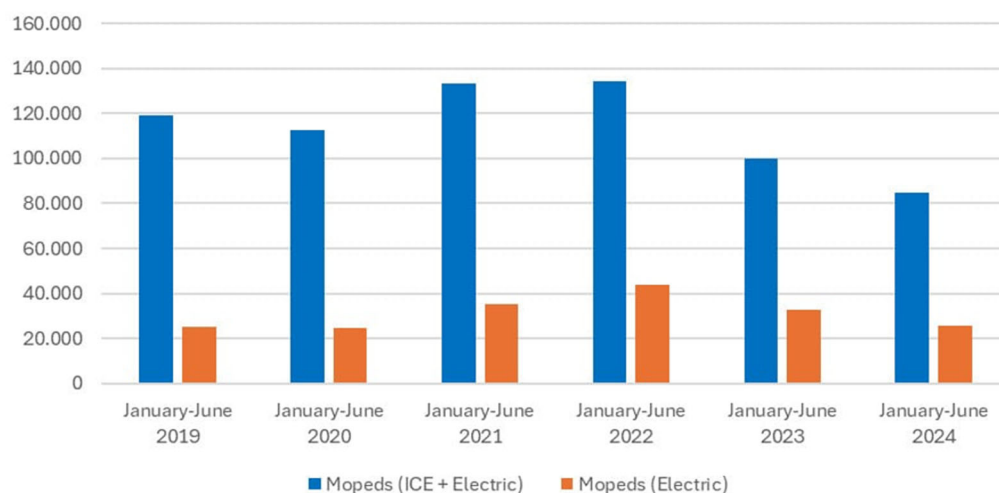
Mercato degli scooter e delle motociclette elettriche in Europa

Il mercato europeo degli scooter e delle moto elettriche è influenzato da normative ambientali sempre più severe, ma anche da un supporto governativo incerto per le soluzioni di mobilità elettrica. I mercati chiave comprendono Germania, Regno Unito e Francia, ognuno con caratteristiche e modelli di crescita distinti. La regione beneficia di un'infrastruttura di ricarica abbastanza sviluppata, ma sta affrontando una diminuzione del supporto pubblico tramite incentivi e sussidi. Le sfide della mobilità urbana e la crescente consapevolezza ambientale tra i consumatori europei stanno favorendo l'adozione di veicoli elettrici a due ruote, sebbene i governi sembrano non avere ancora una visione chiara su come gestire questa transizione. In vista del 2025, sia il governo francese che quello spagnolo hanno deciso di sospendere gli incentivi per l'acquisto di scooter elettrici, concentrandosi invece sul settore delle biciclette.

Il mercato delle due ruote in generale, tuttavia, continua a mostrare segnali positivi, non solo in Italia ma anche in tutta Europa. I dati dell'ACEM, l'associazione continentale dei costruttori, rivelano un incremento del +10,1% rispetto al 2023, con 1.155.640 veicoli immatricolati in Italia, Francia, Spagna, Germania e Regno Unito, rispetto alle 1.049.898 unità dell'anno precedente. La Germania guida la crescita con 248.618 unità e un aumento del +16,3%; anche la Spagna ha registrato un buon risultato con 229.685 nuove immatricolazioni (+14,2%); l'Italia, con un aumento del +10%, si conferma leader in Europa, mentre la Francia (214.049 unità, +3,5%) e il Regno Unito (110.994 unità, +2,7%) hanno visto miglioramenti più modesti. La forte crescita nei principali mercati europei delle due ruote evidenzia l'appetito per le moto, sia per la mobilità urbana che per il tempo libero. Tuttavia, sembra che parte di questa crescita sia legata alle immatricolazioni di veicoli in stock prima del 1° gennaio 2025, data di entrata in vigore della normativa antinquinamento Euro 5+. Pertanto, è plausibile che nella prima metà del 2025 si verifichi una correzione del mercato.

I grafici seguenti mostrano l'andamento del settore degli scooter elettrici nei principali mercati europei.

**Moped registrations in key European markets
First half of the year 2019 - 2024**



Fonte: ACEM

Dal grafico sopra riferito ad una serie storica di immatricolazioni dei primi semestri di ogni anno, si evince infatti che gli scooter elettrici hanno conosciuto una crescita fino al 2022 poi hanno avviato un calo fino al 2024: partiti a 25.294 nel primo semestre 2019, sono saliti a 44.027 nel 2022 (quasi il doppio), per poi riportarsi a valori stabili nel 2024 con 25.364 pezzi.

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento di mercato nei principali paesi europei della mobilità elettrica.

Mercato degli scooter e delle motociclette elettriche in Spagna

Nel 2024, il mercato delle due ruote in Spagna ha visto un aumento complessivo del +10%, con 247.927 unità vendute. Il segmento dei motoveicoli ha registrato una crescita significativa (+11,5%), con 222.105 registrazioni. Gli scooter, con 117.126 unità (+6%), continuano a essere il veicolo più popolare, rappresentando il 47,2% del mercato. I ciclomotori hanno visto un calo del -8,4%, con 13.463 unità vendute. Tuttavia, il mercato degli scooter elettrici ha subito una contrazione del -35,8%, con 9.573 unità (3,9% del totale), segnando una flessione significativa rispetto all'anno precedente.

Mercato degli scooter e delle motociclette elettriche in Francia

La Francia ha mantenuto la sua leadership nel mercato europeo, con una quota di circa il 16% nel 2024. Nonostante le forti iniziative governative che hanno promosso la mobilità elettrica, il mercato delle due ruote elettriche ha visto un calo dell'8%, passando da 42.501 a 39.038 immatricolazioni. Questo declino riflette una contrazione generale del mercato, che ha registrato una flessione del -9% rispetto al 2023. I ciclomotori elettrici hanno subito una riduzione del -12%, mentre le moto elettriche sono rimaste stabili, con 14.599 immatricolazioni. Nonostante queste difficoltà, il mercato dell'usato ha visto un incremento dell'8%, e BMW è rimasta il leader con 1.661 immatricolazioni.

Mercato degli scooter e delle motociclette elettriche in Germania

Il mercato tedesco ha visto un rallentamento significativo nel 2024, con sole 5.623 unità vendute, dopo la crescita registrata nel 2023. Gli scooter rimangono rilevanti per il trasporto urbano, soprattutto nelle aree metropolitane, grazie alla crescente carenza di parcheggi e all'aumento dei costi dei carburanti. Il mercato tedesco è meno frammentato rispetto ad altri, con BMW che ha dominato, assorbendo quasi il 45% delle vendite con i modelli CE02 e CE04.

Mercato degli scooter e delle motociclette elettriche in Olanda

L'Olanda, tradizionalmente un mercato di riferimento per gli scooter a bassa velocità (moped), ha visto una battuta d'arresto nel 2024, con sole 12.395 unità vendute. La maggior parte delle vendite è stata concentrata nella categoria L1 (scooter a basso costo, principalmente di origine asiatica), segnando una diminuzione rispetto agli anni precedenti.

Mercato delivery e sharing

Per quanto riguarda il segmento del delivery, il quadro resta negativo, come già osservato nel 2023, anche se si registrano alcuni segnali positivi nelle vendite dei mezzi Askoll della categoria Pro. Il ritorno alle abitudini pre-pandemiche, unito alla situazione economica instabile, ha causato una forte battuta d'arresto nei grandi progetti di quick delivery che erano nati durante il periodo della pandemia. Già nel 2023 si era parlato di una crisi della sharing mobility, con il ritiro di alcuni operatori in alcuni paesi in cui erano attivi. Tuttavia, gli esperti del

settore continuano a prevedere una crescita della mobilità condivisa nei prossimi anni.

La sharing mobility, che include monopattini, biciclette e scooter, si è affermata in molte città europee come una soluzione di mobilità ecologica e sostenibile. A livello europeo, Cooltra rimane il principale player, impiegando esclusivamente veicoli elettrici Askoll per la sua flotta.

Investimenti

Nel corso del 2024 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 506 migliaia di euro, di cui:

- o 203 migliaia di euro in immobilizzazioni immateriali per lo sviluppo prodotto, il mantenimento brevetti e software e lo sviluppo dei nuovi siti web istituzionali e di prodotto.
- o 302 migliaia di euro in immobilizzazioni materiali per il rinnovo di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti e impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024, l'Azienda ha completato con successo diverse attività di ricerca e sviluppo volte a migliorare le prestazioni, l'efficienza e la competitività del portafoglio prodotti.

In ambito ciclomotori a due ruote, le principali innovazioni introdotte includono:

- Incremento di potenza: sviluppo di un motore compatto da 6 kW, progettato per garantire un significativo aumento di coppia, velocità e rendimento complessivo del veicolo, ottimizzando così l'esperienza di guida e l'efficienza energetica.
- Incremento dell'autonomia: riduzione delle perdite meccaniche nel sistema di trazione, con conseguente miglioramento dell'efficienza complessiva del veicolo e un'estensione della distanza percorribile con una singola ricarica.
- Ottimizzazione dei consumi: evoluzione dell'inverter motore, mirata a un utilizzo più efficiente dell'energia e a una gestione più intelligente della potenza erogata.
- Riduzione dei tempi di ricarica: sviluppo di un nuovo Battery Management System (BMS) per il caricabatteria, capace di aumentare la potenza di ricarica senza incidere sui costi, riducendo sensibilmente i tempi di attesa per l'utente finale.
- Miglioramento della stabilità del veicolo: studio avanzato di soluzioni per incrementare la stabilità dei ciclomotori, in vista del lancio di nuovi modelli previsto per il 2026.
- Sviluppo di una telematica proprietaria: completamento dello studio per un sistema telematico interamente sviluppato in-house da Askoll, con l'obiettivo di ridurre i costi legati al possesso del know-how e migliorare le funzionalità di geolocalizzazione, gestione da remoto del veicolo,

aggiornamenti software "over the air" e monitoraggio dello stato di carica delle batterie.

In riferimento al segmento dei ciclomotori elettrici a tre ruote, l'Azienda ha portato a termine nel 2024 una serie di attività strategiche, finalizzate all'industrializzazione del prodotto e alla sua prossima commercializzazione:

- Completamento del progetto tecnico, con l'obiettivo di avviare la produzione della preserie e della prima serie industriale nel 2025.
- Test di performance: esecuzione di test approfonditi su autonomia e velocità per validare le prestazioni del prototipo in condizioni reali di utilizzo.
- Omologazione del veicolo, passaggio fondamentale per l'ingresso sul mercato e la conformità alle normative vigenti.

Nell'ambito delle soluzioni di propulsione elettrica per mountain bike (e-MTB), Askoll ha concentrato le attività di ricerca e sviluppo del 2024 su tre direttrici chiave:

- Affidabilità e robustezza: implementazione di soluzioni tecniche per migliorare la resistenza e la risposta del motore in condizioni di utilizzo gravoso, nonché il ricondizionamento dei prodotti a magazzino per garantirne la piena efficienza.
- Consolidamento della partnership con attuali e nuovi produttori di e-bike, con la fornitura dei primi kit motore, i cui test hanno dato esiti altamente positivi, confermando la qualità della soluzione proposta.
- Sviluppo della versione racing del motore C90A: progettazione di una nuova versione del motore capace di ridurre ulteriormente il riscaldamento a parità di coppia erogata, consentendo l'utilizzo della modalità boost senza limitazioni, e garantendo così prestazioni elevate per utilizzi più estremi e competitivi.

Complessivamente le spese per la ricerca e sviluppo ammontano a 812 migliaia di euro.

Il credito di imposta per R&D elaborato per anno 2023, indicato nel quadro RU della dichiarazione IRES 2024, è pari a 81.234.

PERSONALE

Struttura

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti erano 60 unità, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente erano 66.

La formazione

Nel 2024 la Società ha investito circa 4.668 € in formazione, corrispondenti a un totale di 78 giornate, coinvolgendo il 76% dei dipendenti, pari a 49 persone. Le attività formative si sono concentrate sullo sviluppo e il miglioramento delle competenze in Lean Management e gestione aziendale.

Tra le iniziative di Gruppo più rilevanti spicca l'ESG Academy, creata per promuovere una nuova consapevolezza sui temi della sostenibilità. L'Academy ha offerto quattro moduli specifici su:

- Transizione Ecologica,
- Eco-design ed Eco Innovazione,
- Carbon Footprint di prodotto e di organizzazione,
- Green Supply Chain & Logistics.

Questa iniziativa ha coinvolto colleghi di diverse funzioni aziendali dell'unità Askoll Eva (management, area tecnica, supply chain e acquisti, qualità).

È stata inoltre promossa un'importante iniziativa sui temi della Diversity & Inclusion, inserita nel quadro della formazione sulla sostenibilità sociale.

La Società ha garantito continuità all'iniziativa Askoll HR Essentials, un corso interno dedicato ai neomanager per la gestione dei propri collaboratori. Sono stati inoltre organizzati corsi volti allo sviluppo delle core competencies, in particolare Decision Making e Team Working.

Per favorire una comunicazione efficace nello sviluppo internazionale del business, sono stati attivati corsi di lingua francese e inglese. Ulteriori corsi hanno mirato a migliorare le competenze tecniche e digitali.

Per il continuo sviluppo delle competenze, è stata messa a disposizione dei dipendenti una nuova piattaforma di e-learning con contenuti formativi su:

- efficacia personale,
- comunicazione,
- produttività,
- strumenti informatici, ecc.

Premi e borse di studio

Nel 2023 è stata assegnata 1 borsa di studio al figlio di un dipendente, per un totale di 100 €, e anche nel 2024 in continuità con la politica aziendale è stata assegnata 1 borsa di studio al figlio di un dipendente, per un totale di 500 €.

Smart-Working

Durante il 2024 è stata confermata la volontà di mantenere uno degli strumenti di flessibilità introdotti negli anni precedenti, preservando lo smart-working come strumento di work-life balance. Le ore di lavoro effettuate in smart-working durante l'anno sono state complessivamente 4.715.

Cassa Integrazione (CIGO)

Nel corso del 2024 la società Askoll Eva ha dovuto ricorrere agli ammortizzatori sociali (CIGO). Il totale dei dipendenti interessati è stato di 64, per un totale di 2.683 ore complessive.

AMBIENTE

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore e per la tutela della stabilità aziendale nel contesto della mobilità elettrica. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della BU Mobilità Elettrica. Tuttavia, attraverso un'attenta pianificazione e un monitoraggio costante, il Gruppo implementa strategie volte a mitigare tali rischi e a garantire la continuità operativa.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati:

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica, con potenziali impatti sulla gestione degli investimenti, sull'approvvigionamento delle materie prime e sulla continuità delle attività produttive. Per minimizzare tale rischio, la Tesoreria attua le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali per attivare tempestivamente le eventuali azioni necessarie, quali il reperimento di linee di credito aggiuntive o aumenti di capitale sociale;
- ottimizzazione della gestione della liquidità attraverso strumenti finanziari mirati e un efficiente utilizzo delle risorse disponibili;
- bilanciamento della composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati, garantendo una corretta diversificazione delle fonti di finanziamento.

Rischio di credito

La natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi. Per limitare i potenziali impatti di questo rischio, il Gruppo adotta le seguenti strategie:

- per i principali clienti professionali, si stipulano accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25% e il 50%) e il saldo alla consegna dei mezzi;
- nella catena distributiva, il Gruppo lavora prevalentemente con assicurazioni sul credito per mitigare il rischio di insolvenza;
- viene accantonato un fondo svalutazione crediti per riflettere la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali, aggiornato

periodicamente sulla base di criteri prudenziali e dell'andamento dei pagamenti da parte della clientela.

Rischio di mancata innovazione

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e incrementare le proprie quote di mercato e di espandersi in nuovi segmenti attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo. Il settore della mobilità elettrica è altamente competitivo e in continua evoluzione tecnologica. Per affrontare questo rischio, il Gruppo continua ad investire ingenti risorse in:

- ricerca e sviluppo di prodotti e processi innovativi che migliorino l'autonomia, l'efficienza e la sicurezza dei mezzi elettrici;
- sviluppo di nuove tecnologie per l'integrazione con le infrastrutture di ricarica e la gestione intelligente dell'energia;
- analisi delle tendenze di mercato per anticipare le esigenze dei clienti e offrire soluzioni all'avanguardia.

Rischio per la certificazione dei prodotti

I prodotti del Gruppo sono soggetti a norme e regolamenti nazionali e internazionali in materia di sicurezza, sostenibilità e funzionalità. Per garantire la conformità e mantenere elevati standard qualitativi, il Gruppo:

- investe nella certificazione dei prodotti e nella formazione continua dei dipendenti;
- ha completato il processo di certificazione ISO 9001:2015 per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ), migliorando l'efficienza dei processi interni e la soddisfazione del cliente;
- ha avviato iter per conseguire la certificazione della Carbon Footprint dei prodotti e la certificazione ambientale ISO 14001, con completamento previsto nel 2024.

Rischio volumi di vendita

Il raggiungimento degli obiettivi economici è strettamente legato alla capacità di mantenere adeguati volumi di vendita. Per sostenere la propria posizione di leadership tecnologica, il Gruppo:

- sviluppa nuove strategie commerciali e rafforza la presenza nei mercati di riferimento;

- investe in marketing e promozione per incrementare la consapevolezza del brand e attrarre nuovi clienti;
- ottimizza la gestione della supply chain per garantire tempi di consegna competitivi e ridurre il rischio di perdite di fatturato dovute a inefficienze logistiche.

Rischio del mercato della mobilità elettrica

Il settore della micromobilità elettrica è soggetto a un'evoluzione rapida e a fattori di rischio legati a regolamentazioni, concorrenza e percezione da parte dei consumatori. Alcuni degli elementi più critici includono:

- normative in continua evoluzione che potrebbero imporre restrizioni all'uso di mezzi elettrici nelle aree urbane;
- la presenza di nuovi operatori e tecnologie che aumentano la concorrenza, richiedendo continui investimenti per mantenere un vantaggio competitivo;
- fluttuazioni nella domanda dovute a incentivi pubblici e cambiamenti nelle preferenze dei consumatori;

Rischi geopolitici

L'instabilità geopolitica può influenzare i rapporti commerciali con alcuni paesi, limitando l'accesso a determinati mercati e incidendo sulla supply chain. Per mitigare questi rischi:

- il Gruppo adotta una politica di vendita diversificata, evitando un'eccessiva concentrazione su specifiche aree geografiche;
- monitora costantemente le evoluzioni geopolitiche per valutare eventuali impatti sulle operazioni;
- ha interrotto le operazioni con paesi dell'area ex Unione Sovietica per ridurre l'esposizione ai rischi legati al conflitto russo-ucraino.

L'adozione di queste strategie consente al Gruppo di affrontare con resilienza le sfide del mercato, garantendo la sostenibilità del business e la crescita nel settore della mobilità elettrica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2024 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le altre società del più ampio gruppo facente capo ad Askoll Holding S.r.l.:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	731	0	1.016	0
Askoll Due	37.954	0	831	0
Askoll Tre	91	0	1.935.076	0
Askoll Slovakia	0	0	462.418	0
Subtotale Imprese Sotto Controllo	38.775	0	2.399.340	0
Askoll Holding	427.764	1.586.707	5.856.167	13.000.002
Subtotale Imprese Controllanti	427.764	1.586.707	5.856.167	13.000.002
Totale	466.540	1.586.707	8.255.508	13.000.002

Economici

	Ricevi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi per god. beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Uno	1.057	731	0	0	0	0
Askoll Due	10.533	79.912	357	2.817	0	0
Askoll Tre	7.270	2.651		154.760	178.464	0
Askoll Slovakia	0	0	19.817	0	0	0
Subtotale Imprese Sotto Controllo	18.860	83.294	20.173	157.577	178.464	0
Askoll Holding	298.489	3.074	415.906	651.461	0	858.740
Subtotale Imprese Controllanti	298.489	3.074	415.906	651.461	0	858.740
Totale imprese del gruppo	317.349	86.369	436.079	809.038	178.464	858.740
Totale voce di bilancio	8.959.215	250.118	3.702.505	2.526.394	311.247	859.199
Inc. % sulla voce di bilancio	3,5%	34,5%	11,8%	32,0%	57,3%	99,9%

La controllante Askoll Holding S.r.l. fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;
- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con le società del Gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto Intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nel 2024, Askoll EVA S.p.A. ha continuato a consolidare la propria posizione di leadership nel mercato italiano, rafforzando la propria rete distributiva e incrementando la visibilità del marchio. Tuttavia, nonostante gli sforzi per rilanciare l'azione commerciale in mercati chiave come Francia, Spagna, Belgio e Olanda, la competizione crescente e il calo delle immatricolazioni nel settore della mobilità elettrica hanno limitato la possibilità di aumentare il volume delle vendite, sia per i veicoli a due ruote che per i relativi fatturati. Questo scenario ha creato delle sfide difficili da affrontare, ma anche un'opportunità per rivalutare le strategie commerciali e i modelli di business in vista del futuro.

Per il 2025, l'azienda si propone di espandere ulteriormente la sua rete distributiva, con un focus particolare su Italia, Francia e Spagna, mirando a incrementare le proprie quote di mercato in questi paesi. L'intenzione è quella di capitalizzare sull'esperienza accumulata e sulla crescente domanda di soluzioni di mobilità elettrica, puntando anche sul segmento delle e-MTB, un mercato in espansione dove l'azienda ha l'obiettivo di sviluppare nuove proposte e incrementare i volumi di fornitura.

Un altro importante traguardo per l'anno sarà l'introduzione sul mercato del nuovo veicolo a tre ruote, il EsPro3. Questo veicolo, con le sue innovazioni tecnologiche e prestazioni superiori, ha come obiettivo quello di accrescere la presenza del brand nel panorama della mobilità elettrica e di aprire nuovi segmenti di mercato, anche nei comparti più competitivi. Il posizionamento del EsPro3 rappresenta una scommessa strategica per consolidare ulteriormente la leadership tecnologica dell'azienda nel settore.

In parallelo, Askoll EVA continuerà a partecipare ad eventi di rilevanza internazionale, come il Garda Bike Festival e l'IBF di Misano Adriatico, dove il brand potrà rafforzare la propria visibilità e incontrare i clienti e i prospect. L'apprezzamento per il Mid-Motor Askoll Ultra, emerso durante gli incontri con clienti e potenziali acquirenti dal 2024, conferma l'interesse crescente per i suoi prodotti e le aspettative elevate per un'affermazione del prodotto nel mercato. Questo feedback positivo rappresenta un'opportunità per Askoll EVA di consolidare la propria reputazione e ampliare ulteriormente la base clienti.

Tuttavia, la fine degli incentivi statali in Spagna e Francia solleva preoccupazioni rispetto all'evoluzione di questi mercati, soprattutto alla luce delle stime di budget precedentemente espresse dall'azienda. L'incertezza legata alla possibile modifica di questi incentivi, anche in Italia, in seguito alle politiche internazionali e alle scelte future del Parlamento Europeo, rende necessario un monitoraggio costante della situazione e una preparazione strategica per affrontare eventuali cambiamenti normativi.

Nel frattempo, la progettazione del monopattino SCOO-3-EVO è stata messa in pausa, dato il crescente disinteresse verso questo mezzo, soprattutto dopo le modifiche recenti al Codice della Strada in Italia. Nonostante ciò, l'azienda sta lavorando a una versione rivisitata, destinata all'uso professionale, che potrebbe contribuire alla riduzione dello stock, ma non si prevede che genererà nuove opportunità significative per il business.

Un'altra area in cui Askoll EVA ripone fiducia è il comparto Sharing. L'azienda sta progettando un veicolo aggiornato, che manterrà le caratteristiche di affidabilità e bassi costi di esercizio, caratteristiche che hanno portato al successo i veicoli Askoll negli anni precedenti. Questi nuovi veicoli saranno proposti agli operatori del settore, che necessitano di soluzioni sostenibili ed efficienti per le loro flotte di sharing.

Inoltre, prosegue con rinnovato vigore l'attività di promozione e visibilità, con un focus particolare sulle campagne pubblicitarie digitali. Queste campagne sono particolarmente apprezzate dai dealer, in quanto generano lead qualificati che si traducono in un maggiore traffico verso i punti vendita, dove i consumatori finali possono toccare con mano la qualità dei prodotti Askoll. Le attività pubblicitarie, condotte attraverso canali come Google e i social media, mirano non solo a generare awareness ma anche a incentivare test drive e visite ai concessionari, stimolando ulteriormente la domanda.

Un altro obiettivo di rilievo per il 2025 sarà il rilancio dell'offerta di scooter Askoll PRO nel segmento delivery, con motori potenziati e batterie di nuova generazione che garantiranno maggiore autonomia. Le azioni commerciali, focalizzate in paesi come Francia, Germania e Spagna, si concentreranno sulle grandi catene di food delivery che, in questi mercati, continuano a essere numerose e molto attive. L'intenzione è quella di attrarre nuovi clienti nel settore della logistica e del trasporto, con una proposta che possa rispondere alle esigenze di efficienza e sostenibilità dei clienti business.

Infine, in Italia, nonostante gli sforzi per entrare nel segmento dei concessionari di autovetture, i risultati non sono stati quelli sperati. Gli accordi passati, purtroppo, non hanno avuto il successo auspicato, a causa delle difficoltà finanziarie degli stessi concessionari. Pertanto, l'azienda dovrà rivedere la strategia in questo ambito, cercando nuove opportunità per raccogliere volumi di vendita attraverso alleanze più solide e strategie commerciali più mirate.

In conclusione, il 2025 si prospetta un anno di sfide ma anche di opportunità. Il mercato della mobilità elettrica è in continua evoluzione e, seppur esistano fattori di incertezza legati alle politiche governative e alla concorrenza, Askoll EVA è ben posizionata per continuare a crescere e innovare, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria leadership nel settore e di espandere la propria presenza internazionale.

L'azienda è concorde con i principali opinion leader del settore e addetti ai lavori che dopo una partenza lenta nei primi mesi dell'anno, il 2025 possa

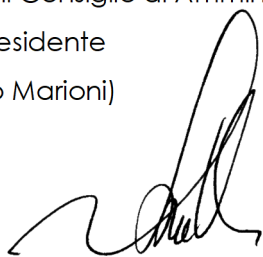
portare una ripresa complessiva del settore della micromobilità elettrica in tutti i segmenti.

Dueville, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Elio Marioni)

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Elio Marioni', written in a cursive style.

Askoll



2024 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Stato Patrimoniale

(in euro)

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	565.517	848.275
2) Costi di sviluppo	4.095.532	6.712.066
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	2.644.002	3.309.159
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.301	444.705
7) Altre	28.867	59.626
I Immobilizzazioni immateriali	7.338.219	11.373.831
2) Impianti e macchinario	880.158	1.369.903
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.389.398	2.829.395
4) Altri beni	95.641	124.954
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.000	90.100
II Immobilizzazioni materiali	3.376.196	4.414.352
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	5.000	0
III Immobilizzazioni finanziarie	5.005	5
B) Immobilizzazioni	10.719.420	15.788.188
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.361.485	4.615.729
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e similav.	1.530.671	1.559.558
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.498.203	2.296.974
5) Acconti	3.821	6.472
I Rimanenze	6.394.180	8.478.733
1) Crediti verso clienti	750.432	1.058.247
2) Crediti verso imprese controllate	(0)	0
3) Crediti verso imprese collegate	0	0
4) Crediti verso controllanti	2.018.736	376.102
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.775	13.970
5-bis) Crediti tributari	2.769.487	3.003.878
5-ter) Imposte anticipate	4.008.898	3.521.618
5-quarter) Crediti verso altri	36.678	113.377
II Crediti	9.623.007	8.087.193
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	3.131.991	2.635.134
3) Denaro e valori in cassa	6.882	9.032
IV Disponibilità liquide	3.138.873	2.644.167
C) Attivo circolante	19.156.060	19.210.093
D) Ratei e risconti	22.565	21.612
TOTALE ATTIVO	29.898.045	35.019.893

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Stato Patrimoniale

(in euro)

	31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO		
I Capitale	3.571.960	12.231.219
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.187.414	4.037.390
IV Riserva legale	0	0
VI Altre riserve, distintamente indicate	5.830.088	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(133.190)	(5.516.200)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(7.734.307)	(1.948.819)
A) Patrimonio netto	5.721.965	8.803.590
2) Per imposte, anche differite	0	0
4) Altri	301.000	121.681
B) Fondi per rischi ed oneri	301.000	121.681
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	557.460	537.859
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	13.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	13.000.002	13.000.002
4) Debiti verso banche	13.518	22.630
5) Debiti verso altri finanziatori	355.940	542.820
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	175.000	355.940
6) Acconti	105.511	15.784
7) Debiti verso fornitori	1.008.048	1.102.198
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	5.856.167	8.088.295
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.399.340	2.067.013
12) Debiti tributari	144.278	292.449
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	190.883	187.285
14) Altri debiti	243.516	238.043
D) Debiti	23.317.204	25.556.521
E) Ratei e risconti	415	243
TOTALE PASSIVO	29.898.045	35.019.893

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Conto Economico

(in euro)

	2024	2023
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.959.215	9.419.388
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(811.745)	175.260
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	819.042
5) Altri ricavi e proventi	250.118	328.691
di cui contributi in conto esercizio	81.235	123.105
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.397.588	10.742.381
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.702.505)	(4.688.484)
7) Costi per servizi	(2.526.394)	(2.634.500)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(311.247)	(319.415)
a) Salari e stipendi	(2.562.629)	(2.660.838)
b) Oneri sociali	(826.337)	(862.853)
c) Trattamento di fine rapporto	(192.316)	(207.983)
e) Altri costi	(44.426)	(26.898)
9) Totale costi per il personale	(3.625.708)	(3.758.573)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.390.100)	(6.254)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.276.239)	(1.306)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.863.447)	0
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(185.657)	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.715.442)	(7.560)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(1.270.158)	(871.937)
13) Altri accantonamenti	(178.319)	0
14) Oneri diversi di gestione	(61.888)	(60.897)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.391.661)	(12.341.367)
Differenza tra valore e costi della produzione	(8.994.072)	(1.598.985)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	44.976	42.880
16) Altri proventi finanziari	44.976	42.880
Oneri finanziari da imprese controllanti	(858.740)	(729.341)
Oneri finanziari da altre imprese	(459)	(5.581)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(859.199)	(734.922)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(22.621)	(7.573)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(836.844)	(699.616)
18) Totale rivalutazioni	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(9.830.917)	(2.298.601)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.096.610	349.782
21) Risultato dell'esercizio	(7.734.307)	(1.948.819)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

Rendiconto finanziario

(in euro)

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.734.307)	(1.948.819)
Imposte sul reddito	(2.096.610)	(349.782)
Interessi passivi/(interessi attivi)	814.223	692.043
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	2.381
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(9.016.693)	(1.604.178)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	923.083	207.983
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.666.339	7.560
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.863.447	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(437.493)	(123.105)
Totale rettifiche elementi non monetari	6.015.375	92.438
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.001.318)	(1.511.739)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.718.149	736.766
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.543.182)	627.535
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.993.952)	865.506
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(953)	(725)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	172	(159)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.982.411	(75.858)
Totale variazioni capitale circolante netto	162.645	2.153.065
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.838.673)	641.326
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(814.223)	(692.043)
(Imposte sul reddito pagate)	375.917	140.158
(Utilizzo dei fondi)	(174.200)	(231.014)
Altri incassi/pagamenti	0	123.105
Totale altre rettifiche	(612.507)	(659.794)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.451.180)	(18.468)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.451.180)	(18.468)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(302.483)	(487.370)
disinvestimenti	0	902
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(203.320)	(1.060.953)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(510.803)	(1.547.421)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(10.000)
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(195.992)	(172.180)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale	4.652.682	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.456.690	1.817.820
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	494.707	251.931
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	2.644.167	2.392.236
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	3.138.873	2.644.167

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito dalla Askoll Eva S.p.A. e la controllata Askoll Store S.r.l.) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di consolidamento

Askoll Eva S.p.A. ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2024, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla controllante di livello più elevato nella catena di controllo, HPE S.p.A. a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 - 36031 Dueville.

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio di Askoll Eva S.p.A. e quello di Askoll Store S.r.l., sulla quale la società Askoll Eva S.p.A. dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le imprese che rientrano nell'area di consolidamento sono quindi le seguenti:

	Sede legale	Quota di possesso
Askoll EVA Spa	Dueville (VI)	Capogruppo
Askoll Store Srl	Dueville (VI)	100%

Bilanci oggetto del consolidamento

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dagli amministratori delle singole società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili applicati da tutte le società consolidate.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni e la corrispondente quota assunta di patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in cinque anni.

Sono state eliminate le partite di credito e debito e i costi e ricavi tra le società consolidate.

Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite e le plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni tra società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza. In particolare, l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti, mentre, secondo prudenza, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli elementi componenti le singole voci delle attività o passività sono valutati separatamente per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Si segnala che nel corso del 2023, come anche già nel 2022, la società controllante Askoll Eva S.p.A. ha tuttavia derogato a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come previsto ai sensi della Legge 25 febbraio 2023 n° 15 di conversione con modificazioni del Decreto-legge 30 dicembre 2023 n° 22. Questa sospensione ha rappresentato un minor valore di ammortamenti di 2.658 migliaia di euro per l'anno 2023. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata alla facoltà concessa dalla normativa succitata in ordine a sostenere la patrimonializzazione delle aziende che hanno subito effetti di depressione dell'attività e dell'utilizzo dei beni aziendali a causa della

pandemia da Covid-19. Nel caso di specie, si faccia riferimento al rallentamento subito nello sviluppo del business negli ultimi due anni. La vita utile del capitale immobilizzato non ammortizzato è risultata ragionevolmente estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti già operata nel precedente esercizio 2022.

I criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di cinque anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espese al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua.

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività

avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè, tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo. Ciò anche nel caso i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza da includere nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, risultano marginali.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 risultano iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);
- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteri di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, il Gruppo effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società Askoll EVA S.p.A., inoltre, nell'esercizio 2023 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding S.r.l. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding S.r.l. pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscriverne un credito nei confronti di Askoll Holding S.r.l., pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Impairment test

A seguito dei risultati negativi della business unit Mobilità Elettrica si è ritenuto opportuno assoggettare ad impairment test gli elementi del capitale investito netto al fine di verificare la loro recuperabilità in un arco temporale congruo

In ossequio al principio contabile nazionale OIC 9 , le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, sono state riviste basandosi sulle ultime stime disponibili (indicate nei Piani Industriali e/o budget), opportunamente riesaminate sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e in grado di rappresentare ad oggi la migliore stima delle condizioni economiche future attese e svolgendo analisi di sensitività anche in merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Il test di impairment è stato effettuato sulla base della metodologia Discounted Cash Flow, utilizzando un WACC pari a 10,6%.

Il metodo è stato sviluppato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano industriale che riflette la migliore stima dei principali sviluppi macroeconomici ed economici che potrebbero influenzare l'attività del Gruppo.

Sulla base degli elementi sopra descritte non sono risultate necessarie rettifiche di valore.

Continuità Aziendale

Per garantire il prosieguo della propria attività e rispettare la significativa roadmap di sviluppo, Askoll EVA SPA continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie, facendo attenzione anche alla ricerca di nuove fonti di finanziamento, qualora necessario. Nonostante gli sforzi, l'azienda non ha ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario stabile, principalmente a causa dei ritardi nei piani di crescita, che sono stati negativamente influenzati dagli eventi socioeconomici esogeni, come il conflitto Russia-Ucraina, il conflitto mediorientale, le difficoltà derivanti dalla pandemia Covid-19, nonché dalla transizione politica globale verso la mobilità sostenibile, con un focus crescente sulla mobilità elettrica.

In tale contesto, gli Amministratori hanno valutato la pertinenza del presupposto della continuità aziendale considerando i seguenti fattori:

- Per supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continuerà a esplorare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse necessarie, in linea con le pratiche di mercato, tra cui finanziamenti bancari e strumenti straordinari, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, nonché aumenti di capitale da offrire ai soci esistenti o a nuovi partner finanziari.
- Il Gruppo ha ricevuto e continuerà a ricevere il sostegno finanziario e l'impegno irrevocabile da parte di Askoll Holding Srl a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente la società al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa, senza che si verifichi alcuna diminuzione nella sua capacità di operare regolarmente come un soggetto giuridico in funzionamento, il tutto almeno fino al 31 marzo 2026.
- Nel corso della seconda parte del 2024, Askoll EVA ha ricevuto un'ulteriore infusione di capitale, grazie all'emissione di nuove azioni nell'ambito di un aumento di capitale, per supportare la continuità operativa.

Alla luce dei risultati delle analisi svolte, si ritiene che l'azienda abbia risorse adeguate a continuare la sua attività operativa nell'orizzonte temporale di 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Per rafforzare ulteriormente la struttura finanziaria, l'azienda manterrà alta l'attenzione nella gestione dei crediti commerciali e continuerà ad applicare politiche oculate nei pagamenti dei fornitori, attraverso accordi specifici e rinegoziazioni delle condizioni di pagamento, ove necessario, per assicurare un equilibrio finanziario adeguato.

Strategia di Investimento e Sostenibilità dei Progetti

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie su alcuni progetti strategici, focalizzandosi principalmente sul settore della micromobilità urbana. Tra i principali investimenti in corso figurano:

- Lo sviluppo di una nuova generazione di scooter elettrici, caratterizzati da maggiore autonomia, prestazioni migliorate e l'integrazione di soluzioni smart per la connettività e la gestione da remoto tramite app.
- L'espansione della gamma di motori per e-bike, con particolare attenzione al segmento delle e-mountainbike.
- L'introduzione di soluzioni di battery swapping per veicoli elettrici a due ruote, in collaborazione con partner strategici, per migliorare l'infrastruttura di ricarica e ridurre i tempi di inattività.
- Lo sviluppo di veicoli leggeri elettrici innovativi, come cargo e-bike e tricicli elettrici per la logistica urbana, rispondendo alle crescenti esigenze di soluzioni di trasporto sostenibile per le consegne last-mile.

Il Gruppo, come descritto nella Relazione sulla gestione, ha già attuato azioni per contenere e ottimizzare i costi operativi e intende proseguire nella politica di razionalizzazione di tutti i costi generali, come già avvenuto nel 2024 e negli anni precedenti. Sulla base dell'esperienza accumulata e della conoscenza dei mercati di sbocco, nonché della strategia di differenziazione di prodotti e mercati, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di ridurre in modo strutturale e definitivo i costi fissi e generali, che sono aumentati a seguito del conflitto Russia-Ucraina. Questo obiettivo è funzionale al raggiungimento del break-even operativo anche con volumi e fatturati più contenuti, pur mantenendo invariati gli obiettivi di crescita.

Obiettivi Strategici e Prospettive di Mercato

Gli obiettivi principali del Gruppo per il futuro sono:

- Ristabilire un trend di sviluppo positivo, con l'incremento di volumi e fatturato.
- Mantenere la leadership del mercato italiano e consolidare la posizione di top player nel mercato europeo.
- Aumentare il peso relativo e assoluto dei settori non-sharing, riducendo così la dipendenza da un business ancora altalenante e con dinamiche di crescita non completamente definite, specialmente in Europa.
- Entrare in nuovi segmenti di mercato, con tassi di crescita elevatissimi, sia nel segmento dei prodotti finiti (ad esempio, monopattini) che nella componentistica (come motori e kit per e-mountainbike).

Le più recenti ricerche di mercato da parte di analisti indipendenti, nonostante il rallentamento registrato nell'ultimo biennio, suggeriscono che il mercato di riferimento tornerà a crescere nel prossimo triennio. Questo supporta le aspettative degli amministratori e giustifica le azioni transitorie adottate per superare la difficile fase macroeconomica che l'azienda sta attraversando, con inevitabili difficoltà, ma con ottimismo per il futuro.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.338 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazi oni in corso e acconti	Altre immobilizzazi oni immateriali	Totale
Costo storico	1.533.506	11.175.386	14.762.074	49.787	399.035	27.919.788
Rivalutazioni di legge	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(685.231)	(4.068.402)	(8.217.393)	0	(339.410)	(13.310.436)
Svalutazione	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2023	848.275	7.106.984	3.309.159	49.787	59.625	11.373.830
Acquisizioni	0	0	199.019	4.301	0	203.319
Alienazioni - (costo storico)	0	0	0	0	0	0
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	(1.741.797)	(57.248)	0	0	(1.799.045)
Ammortamenti	(282.758)	(1.269.655)	(806.928)	0	(30.759)	(2.390.100)
Giroconti	0	0	0	(49.787)	0	(49.787)
Saldo al 31/12/2024	565.517	4.095.532	2.644.002	4.301	28.866	7.338.217

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 203 migliaia di euro, sono principalmente riferiti a:

- 186 migliaia di euro per lo sviluppo di nuove app e di nuovi siti web istituzionali e di prodotto;
- 5 migliaia di euro di mantenimento Brevetti;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.376 migliaia di euro.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.363.938,00	6.296.138	299.956	90.100	10.050.132
Rivalutazioni di legge	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.743)	(175.002)	0	(5.635.780)
Saldo al 31/12/2023	1.369.903	2.829.395	124.954	90.100	4.414.352
Acquisizioni	30.595	117.852	763	153.274	302.484
Alienazioni - (costo storico)	0	(34.920)	0	0	(34.920)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	34.920	0	0	34.920
Svalutazioni	(13.634)	(50.767)	0	0	(64.401)
Ammortamenti	(506.707)	(739.456)	(30.076)	0	(1.276.239)
Giroconti	0	232.374	0	(232.374)	0
Saldo al 31/12/2024	880.157	2.389.398	95.641	11.000	3.376.196

Gli investimenti e le immobilizzazioni in corso girate a cespite nell'anno, pari a 534 migliaia di euro, sono principalmente riferiti a:

- 350 migliaia di euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- 31 migliaia di euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 6.394 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.863.959	4.896.165	(1.032.206)
Fondo sval. Materie prime, sussidiarie e di consumo	(502.473)	(280.436)	(222.037)
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.709.219	1.633.537	75.682
Fondo sval. Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	(178.548)	(73.979)	(104.569)
Prodotti Finiti e Merci	1.726.508	2.485.481	(758.973)
Fondo sval. Prodotti Finiti e Merci	(228.305)	(188.507)	(39.798)
Acconti su Acquisto Merci	3.821	6.472	(2.651)
Totale	6.394.180	8.478.733	(2.084.553)

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2023	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	280.436	222.037	-	502.473
Prodotti in corso di lavorazione	73.979	104.569	-	178.548
Prodotti finiti	188.507	39.798	-	228.305
Totale	542.922	366.405	-	909.327

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 750 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Clients Italia	1.005.298	1.122.194	(116.896)
Clients UE	266.637	265.714	923
Clients Extra UE	31.215	20.429	10.786
Fatture da emettere	448	2.463	(2.015)
Note accreditate da emettere	(123.095)	(106.039)	(17.055)
Fondo Svalutazione Crediti	(430.071)	(246.513)	(183.558)
Totale	750.432	1.058.247	(307.815)

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti e nel 2024 è stato utilizzato per 2 migliaia di euro.

	Saldo al 31/12/2023	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2024
Fondo Svalutazione Crediti	246.513	185.657	(2.099)	430.071

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 2.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commerciali	427.764	185	427.579
Fiscali	1.590.972	375.917	1.215.055
Totale	2.018.736	376.102	1.642.634

Il credito di natura fiscale fa riferimento principalmente all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2024 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società aderisce.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al comune controllo ammontano a 39 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Askoll Uno	731	0	731
Askoll Due	37.954	13.334	24.620
Askoll Tre	91	636	(545)
Totale	38.775	13.970	24.805

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 2.769 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario per IVA	78.269	50.327	27.942
Ecobonus	2.485.458	2.757.051	(271.593)
Crediti di imposta R&D	205.760	196.500	9.260
Totale	2.769.487	3.003.878	(234.391)

Il credito per Ecobonus, pari a 2.485 migliaia di euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2024 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 4.009 migliaia di euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 37 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 come riportato nella tabella sottostante:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso altri	3.373	10.360	(6.987)
Fornitori c/anticipi	33.305	103.017	(69.712)
Totale	36.678	113.378	(76.699)

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
1) Crediti verso clienti	452.580	266.637	31.215	750.432
2) Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0
3) Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0
4) Crediti verso controllanti	2.018.736	0	0	2.018.736
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo	38.775	0	0	38.775
5-bis) Crediti tributari	2.769.487	0	0	2.769.487
5-ter) Imposte anticipate	4.008.898	0	0	4.008.898
5-quarter) Crediti verso altri	36.678	0	0	36.678
Totale	9.325.155	266.637	31.215	9.623.007

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 23 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	10.462	9.581	881
Canoni noleggio	6.016	6.810	(794)
Altri Risconti Attivi	6.087	5.221	866
Totale	22.565	21.612	953

PATRIMONIO NETTO

La società Askoll EVA S.p.A. è una società per azioni con capitale sociale di 3.571.960 euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.722 migliaia di euro, con una perdita consolidata pari a 7.734 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2022	12.231.219	4.037.390	0	(3.398.111)	(2.118.090)	10.752.408
Destinazione Ris. d'esercizio	0	0	0	(2.118.090)	2.118.090	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(1.948.819)	(1.948.819)
Saldo al 31/12/2023	12.231.219	4.037.390	0	(5.516.201)	(1.948.819)	8.803.589
Destinazione Ris. d'esercizio	0	0	0	(1.948.819)	1.948.819	0
Riduzione capitale sociale	(9.124.527)	(4.037.390)	5.830.088	7.331.829	0	0
Aumento di capitale	465.268	4.187.414	0	0	0	4.652.682
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(7.734.307)	(7.734.307)
Saldo al 31/12/2024	3.571.960	4.187.414	5.830.088	(133.191)	(7.734.307)	5.721.964

Si segnala che in data 18 novembre 2024 l'Assemblea Straordinaria di Askoll Eva S.p.a. ha deliberato la riduzione del capitale sociale, sottoscritto e versato. In particolare, il capitale sociale è stato ridotto da euro 12.231.219 (come risultante dall'ultima attestazione ex art. 2444 c.c. depositata nel Registro delle Imprese) a euro 3.106.692. Si precisa che tale riduzione, alla data dell'operazione, non ha comportato alcuna modifica nella struttura dell'azionariato. Il numero di azioni e la percentuale detenuta dal socio di maggioranza, Askoll Holding S.r.l., sono rimasti invariati rispetto all'ultimo aggiornamento sulla variazione del capitale sociale.

Inoltre, come annunciato negli specifici comunicati stampa, Askoll EVA a fine 2024 ha avviato un aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2024. L'operazione, che mira a rafforzare la situazione patrimoniale della Società, prevede un aumento di capitale scindibile e a pagamento per un importo massimo di 6.893.145,22 euro, mediante l'emissione di massime 53.024.194 nuove azioni ordinarie.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato fissato a 0,13 euro per azione, di cui 0,013 euro sono imputati a capitale sociale e 0,117 euro a sovrapprezzo.

I diritti di opzione sono stati offerti agli azionisti nel rapporto di 2 nuove azioni ogni 1 azione posseduta. La data di stacco dei diritti di opzione è stata fissata al 9 dicembre 2024, e gli azionisti potevano esercitare i diritti nel periodo dal 9 al 23 dicembre 2024.

Il socio di maggioranza, Askoll Holding S.r.l., ha confermato e proceduto la sua disponibilità a sottoscrivere la propria quota dell'aumento di capitale.

Le azioni non sottoscritte durante il periodo di opzione sono state offerte sul mercato e collocate presso terzi ad inizio 2025.

Raccordo fra bilancio di Askoll Eva S.p.A. e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva S.p.A. e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2024		2023	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva S.p.A.	(7.712.718)	5.876.744	(1.953.652)	8.936.779
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(21.926)	(132.557)	(483)	(110.631)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali				
Infragruppo rimanenze finali	337	(22.221)	5.316	(22.558)
Risultato d'esercizio e Patrimonio Netto di Gruppo	(7.734.307)	5.721.966	(1.948.819)	8.803.590

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso del 2024, la controllante Askoll Eva S.p.A. ha accantonato €179 migliaia a fondo rischi e oneri, portando il fondo complessivo a €301 migliaia. Tale stanziamento è stato effettuato in linea con il principio di prudenza, al fine di coprire potenziali impegni futuri legati a situazioni di natura operativa e gestionale. L'adeguamento del fondo tiene conto di valutazioni interne su possibili sviluppi di specifiche dinamiche aziendali, assicurando una corretta allocazione delle risorse per far fronte a eventuali esigenze che potrebbero emergere.

	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2024
Altri fondi per rischi	121.681	179.319	0	301.000
Totale	121.681	179.319	0	301.000

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2024
TFR	537.858	191.703	(172.101)	557.460
Totale	537.858	191.703	(172.101)	557.460

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 13.000 migliaia di euro.

Non sono previste quote scadenti oltre cinque anni.

Debiti verso banche

I debiti verso Banche al 31 dicembre 2024 ammontano a 14 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese da liquidare	257	102	154
Mutui e finanziamenti	13.262	22.528	(9.266)
Totale	13.518	22.630	(9.112)

Si tratta principalmente del debito relativo ad operazione di sconto fatture pro-soluto verso istituti di credito.

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 356 migliaia di euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di euro di cui 100 migliaia di euro a fondo perduto e 700 migliaia di euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di euro, di cui 20 migliaia di euro a fondo perduto completamente erogati. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamento agevolato Sace-simest	355.940	542.820	(186.880)

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 181 migliaia di euro, il resto entro i 5 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.008 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fornitori ITALIA	874.991	841.612	33.379
Fornitori UE	15.648	186.099	(170.451)
Fornitori Extra UE	117.410	74.488	42.922
Totale	1.008.048	1.102.198	(94.150)

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 5.856 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commerciale	5.856.167	8.088.295	(2.232.128)
Totale	5.856.167	8.088.295	(2.232.128)

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2.399 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Askoll Uno	1.016	1.016	0
Askoll Due	831	80.660	(79.829)
Askoll Tre	1.935.076	1.542.737	392.339
Askoll Slovakia	462.418	442.601	19.817
Totale	2.399.340	2.067.013	332.327

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 144 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	143.039	141.706	1.333
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	261	1.133	(872)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	978	4	974
Erario conto Iva	0	148.951	(148.951)
Altri	0	655	(655)
Totale	144.278	292.449	(148.171)

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 191 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
INPS / INAIL	143.520	141.398	2.122
Altro	47.363	45.887	1.476
Totale	190.883	187.285	3.598

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 244 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	217.240	203.633	13.607
Debiti diversi	26.276	34.410	(8.134)
Totale	243.516	238.043	5.473

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	0	0	13.000.002
4) Debiti verso banche	13.518	0	0	13.518
5) Debiti verso altri finanziatori	355.940	0	0	355.940
6) Acconti	105.511	0	0	105.511
7) Debiti verso fornitori	874.991	15.648	117.410	1.008.048
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	5.856.167	0	0	5.856.167
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo	1.936.922	462.418	0	2.399.340
12) Debiti tributari	144.278	0	0	144.278
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	190.883	0	0	190.883
14) Altri debiti	243.516	0	0	243.516
Totale	22.721.729	478.066	117.410	23.317.204

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per il 2024 i ricavi di vendita ammontano a 8.959 migliaia di euro.

La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	6.570.638	7.394.344	(823.706)
UE	2.290.411	1.828.164	462.247
Altri paesi	98.166	196.880	(98.714)
Totale	8.959.215	9.419.388	(460.173)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2024 gli Altri Ricavi ammontano a 250 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	59.703	62.381	(2.677)
Ricavi da personale distaccato	86.369	75.901	10.467
Contributi in conto esercizio	81.235	123.105	(41.870)
Altri proventi	22.811	67.304	(44.493)
Totale	250.118	328.691	(75.896)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2024, la Società ha proseguito con le attività di ricerca e sviluppo, in linea con gli obiettivi strategici di innovazione e crescita sostenibile. Tali attività hanno riguardato il miglioramento e l'ottimizzazione dei prodotti esistenti, nonché lo studio di nuove soluzioni tecnologiche per il settore della mobilità elettrica. Per l'esercizio in corso, si è scelto di non procedere alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo, in quanto ritenuti prevalentemente inerenti a fasi preliminari di studio e sperimentazione. Per maggiori dettagli sulle attività svolte, si rinvia al relativo paragrafo del presente bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 3.703 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per materie prime	3.647.281	4.593.746	(946.465)
Costi per materie sussidiarie	23.455	52.544	(29.089)
Costi per materiali di consumo	31.768	42.194	(10.426)
Totale	3.702.505	4.688.484	(985.980)

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 2.526 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per servizi industriali	755.525	870.258	(114.732)
Costi per servizi commerciali	746.297	836.984	(90.687)
Costi per servizi amministrativi	1.024.572	927.259	97.313
Totale	2.526.394	2.634.500	(108.106)

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2024:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Amministratori	35.800	35.800	0
Sindaci	29.388	29.746	(358)
Revisori	50.655	48.210	2.445
Totale	115.843	113.756	2.087

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2024, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 311 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Noleggio passivi	91.983	100.151	(8.168)
Locazione	219.264	219.264	0
Totale	311.247	319.415	(8.168)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2024, i costi per il personale ammontano a 3.626 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.562.629)	(2.660.838)	98.209
b) Oneri sociali	(826.337)	(862.853)	36.516
c) Trattamento di fine rapporto	(192.316)	(207.983)	15.667
e) Altri costi	(44.426)	(26.898)	(17.527)
Totale	(3.625.708)	(3.758.573)	132.865

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Operai	18	22	(4)
Impiegati	42	45	(3)
Dirigenti	1	1	0
Altri	0	0	0
Totale	61	68	(7)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2024, gli oneri diversi di gestione ammontano a 61 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altre imposte e tasse	48.239	34.323	13.917
Contributi ad associazioni di categoria	6.708	14.677	(7.969)
Minusvalenze	0	2.381	(2.381)
Altri oneri diversi di gestione	6.940	9.517	(2.577)
Totale	61.888	60.897	991

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2024, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 45 migliaia di euro, come sotto riportato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi su c/correnti	40.085	8.809	31.275
Interessi attivi v/so Clienti	0	33.463	(33.463)
Altri proventi finanziari	4.891	608	4.283
Totale	44.976	42.880	2.096

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2024, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 859 migliaia di euro, come di sotto riportato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Impresa controllante	(858.740)	(729.341)	(129.399)
Interessi su c/correnti	0	0	0
Altri oneri finanziari	(459)	(5.581)	5.123
Totale	(859.199)	(734.922)	(124.277)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2024, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 23 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Differenze attive su cambi	5.578	13.852	(8.274)
Differenze passive su cambi	(28.199)	(21.425)	(6.773)
Totale	(22.621)	(7.573)	(15.048)

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
a) Imposte correnti dell'esercizio		(655)	655
c) Imposte differite e anticipate	487.411	(14.316)	501.727
d) Provento da Consolidato Fiscale	1.609.199	364.753	1.244.446
Totale	2.096.610	349.782	1.746.173

Il provento per adesione al consolidato, pari a 1.609 migliaia di euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2024			31/12/2023		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
R&D	0	24%	0	0	24%	0
Differenze passive cambio	0	24%	0	3.141	24%	754
Fondo svalutazione magazzino	540.567	24%	129.736	392.436	24%	94.185
Interessi passivi non deducibili	2.316.372	24%	555.929	921.975	24%	221.274
Perdite fiscali	18.746.751	24%	4.499.220	20.356.122	24%	4.885.469
Differenza attiva cambi	0	24%	0	(5.243)	24%	(1.258)
Imm materiali e immateriali	(4.543.171)	24%	(1.090.361)	(6.289.918)	24%	(1.509.580)
Altre poste	381.487	24%	91.557	317.005	24%	76.081
Totale IRES	17.442.006		4.186.081	15.695.518		3.766.924
Brevetti	(4.543.171)	4%	(177.184)	(6.289.918)	4%	(245.307)
Totale IRAP	(4.543.171)		(177.184)	(6.289.918)		(245.307)
Totale imposte differite			4.008.898			3.521.618

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali.

La recuperabilità delle imposte anticipate nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Categoria di azioni emesse e informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale di Askoll Eva S.p.A. sono i seguenti:

- N. 79.536.291 azioni ordinarie per un controvalore di 3.796.006,5 euro
- Il capitale sociale risulta interamente versato
- Il flottante ad oggi è pari al 14,33%

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società Askoll Eva S.p.A. ha rilasciato garanzia per 105 migliaia di euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import.

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2023 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato come riscontrabile nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Si riporta sotto una tabella di sintesi.

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Digital & Green Transformation Catalogue: strumenti per la crescita formativa dell'azienda veneta II scadenza	11/06/2024	10.800

Si evidenzia, inoltre, come nel 2024 la società ha beneficiato del *Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica* per complessivi 81 migliaia di euro.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo della stessa controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Con riferimento all'aumento di capitale in opzione i cui termini e condizioni sono stati definiti dal Consiglio di Amministrazione in data 4 dicembre 2024, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 2024, relativo all'offerta di un massimo di 53.024.194 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione e con godimento regolare al prezzo di sottoscrizione di 0,13 euro per azione, di cui 0,013 euro imputati a capitale sociale e 0,117 euro a sovrapprezzo, per un controvalore massimo complessivo pari a 6.893.145,22 euro.

Si ricorda che, dopo la chiusura dell'esercizio, si è concluso il periodo di esercizio dei diritti inoptati ed il successivo collocamento presso terzi delle azioni rimaste inoptate e che, in tale contesto, il socio di riferimento Askoll Holding S.r.l. ha sottoscritto ulteriori 16.609.330 nuove azioni rimaste inoptate, mediante compensazione volontaria del corrispondente credito vantato nei confronti della Società, per un importo complessivo pari a 2.159.212,90 euro (come da comunicato stampa del 21 gennaio 2025 cui si rinvia). divenendo così titolare di un totale di 68.139.475 azioni ordinarie, rappresentative dell'85,67% del nuovo capitale sociale.

In data 21 gennaio 2025, Askoll EVA S.p.A., ha riorganizzato le aree Sales, Marketing e Customer Service, accorpandole sotto un'unica direzione.

Questa integrazione ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle strategie commerciali e di espansione del mercato, nonché di incrementare il livello di soddisfazione della clientela attraverso una gestione più coordinata delle attività aziendali. La nuova direzione avrà il compito di pianificare e attuare le

strategie di vendita e marketing, oltre a supervisionare il servizio clienti, implementando soluzioni innovative per lo sviluppo del business e l'ottimizzazione dei processi aziendali.

Con questa riorganizzazione, Askoll EVA conferma il proprio impegno nel rafforzare l'integrazione delle funzioni strategiche e nell'ottimizzare la propria capacità di risposta alle esigenze del mercato. L'azienda intende consolidare la propria posizione nel settore della mobilità sostenibile, facendo leva su innovazione e qualità gestionale per sostenere la crescita e l'espansione.

Non si rilevano altri fatti di gestione significativi dopo la chiusura dell'esercizio. Si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Dueville, 14 marzo 2025



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Askoll



2024 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 25 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Foccapetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 3100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34123 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità elettrica al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.


A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Askoll EVA - BU Mobilità elettrica al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2024 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA spa

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

Stato Patrimoniale

(in euro)

	31/12/2024	31/12/2023
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	565.517	848.275
2) Costi di sviluppo	4.095.532	6.712.066
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	2.644.002	3.309.159
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.301	444.705
7) Altre	3.900	29.897
I Immobilizzazioni immateriali	7.313.252	11.344.102
2) Impianti e macchinario	880.158	1.369.903
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.389.380	2.829.270
4) Altri beni	93.962	122.076
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.000	90.100
II Immobilizzazioni materiali	3.374.499	4.411.349
1) Partecipazioni	302.201	302.201
2) Crediti	5.000	0
III Immobilizzazioni finanziarie	307.201	302.201
B) Immobilizzazioni	10.994.951	16.057.652
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	3.361.485	4.615.729
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.530.671	1.559.558
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.429.072	2.212.397
5) Acconti	3.821	6.472
I Rimanenze	6.325.049	8.394.156
1) Crediti verso clienti	749.442	1.054.227
2) Crediti verso imprese controllate	622.929	622.254
3) Crediti verso imprese collegate	0	0
4) Crediti verso controllanti	2.014.471	376.102
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.775	13.970
5-bis) Crediti tributari	2.731.598	2.953.551
5-ter) Imposte anticipate	3.545.190	3.057.779
5-quarter) Crediti verso altri	15.295	94.895
II Crediti	9.717.701	8.172.778
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	2.975.073	2.474.463
3) Denaro e valori in cassa	4.965	6.716
IV Disponibilità liquide	2.980.038	2.481.180
C) Attivo circolante	19.022.788	19.048.114
D) Ratei e risconti	21.568	20.628
TOTALE ATTIVO	30.039.307	35.126.394

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

Stato Patrimoniale

(in euro)

	31/12/2024	31/12/2023
PASSIVO		
I Capitale	3.571.960	12.231.219
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.187.414	4.037.390
VI Altre riserve, distintamente indicate	5.830.088	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	(5.378.177)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(7.712.718)	(1.953.652)
A) Patrimonio netto	5.876.744	8.936.779
2) Per imposte, anche differite	0	0
4) Altri	301.000	121.681
B) Fondi per rischi ed oneri	301.000	121.681
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	555.888	533.723
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	13.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	13.000.002	13.000.002
4) Debiti verso banche	13.518	22.630
5) Debiti verso altri finanziatori	355.940	542.820
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	175.000	355.940
6) Acconti	105.511	15.113
7) Debiti verso fornitori	1.006.290	1.093.118
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	5.856.167	8.088.295
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.399.340	2.067.013
12) Debiti tributari	143.910	289.314
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	188.768	184.634
14) Altri debiti	236.182	231.231
D) Debiti	23.305.630	25.534.172
E) Ratei e risconti	45	39
TOTALE PASSIVO	30.039.307	35.126.394

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

Conto Economico

(in euro)

	2024	2023
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.840.496	9.239.147
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	(812.213)	193.907
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	819.042
5) Altri ricavi e proventi	228.402	315.560
di cui contributi in conto esercizio	81.235	123.105
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	8.256.685	10.567.656
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.701.056)	(4.685.295)
7) Costi per servizi	(2.475.812)	(2.586.639)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(269.027)	(277.218)
a) Salari e stipendi	(2.529.096)	(2.618.805)
b) Oneri sociali	(816.250)	(850.393)
c) Trattamento di fine rapporto	(190.131)	(205.050)
e) Altri costi	(44.426)	(26.898)
9) Totale costi per il personale	(3.579.903)	(3.701.147)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.385.338)	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.274.933)	0
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.863.447)	0
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(185.657)	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(5.709.374)	0
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	(1.254.244)	(871.937)
13) Altri accantonamenti	(178.319)	0
14) Oneri diversi di gestione	(57.513)	(52.348)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.225.248)	(12.174.585)
Differenza tra valore e costi della produzione	(8.968.563)	(1.606.928)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	44.975	42.878
16) Altri proventi finanziari	44.975	42.878
Oneri finanziari da imprese controllanti	(858.740)	(729.341)
Oneri finanziari da altre imprese	(408)	(5.445)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(859.148)	(734.786)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(22.621)	(7.573)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(836.794)	(699.482)
18) Totale rivalutazioni	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(9.805.358)	(2.306.410)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.092.639	352.758
21) Risultato dell'esercizio	(7.712.718)	(1.953.652)

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024

Rendiconto finanziario

(in euro)

	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.712.718)	(1.953.652)
Imposte sul reddito	(2.092.639)	(352.758)
Interessi passivi/(interessi attivi)	814.173	691.909
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	2.381
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.991.184)	(1.612.121)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	918.589	205.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.660.271	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.863.447	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(437.624)	(123.105)
Totale rettifiche elementi non monetari	6.004.682	81.945
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(2.986.502)	(1.530.175)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.705.625	718.118
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.542.622)	710.639
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.986.629)	837.507
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(940)	(347)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	7	19
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.972.354	(57.750)
Totale variazioni capitale circolante netto	147.794	2.208.186
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.838.707)	678.010
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(814.173)	(691.909)
(Imposte sul reddito pagate)	375.917	138.540
(Utilizzo dei fondi)	(170.064)	(230.831)
Altri incassi/pagamenti	0	123.105
Totale altre rettifiche	(608.321)	(661.095)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.447.028)	16.915
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.447.028)	16.915
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(302.483)	(487.367)
disinvestimenti	0	902
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(203.320)	(1.060.954)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(510.803)	(1.547.419)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	(10.000)
Accensione finanziamenti	0	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(195.992)	(172.180)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale	4.652.682	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.456.690	1.817.820
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	498.858	287.317
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	2.481.180	2.193.863
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	2.980.038	2.481.180

Askoll



2024 | BILANCIO DI ESERCIZIO
NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 7.313 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzaz ioni in corso e acconti	Altre immobilizzazi oni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	11.175.386	14.753.902	49.787	194.279	27.704.331
Rivalutazioni di legge	0	0		0	0	0
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.209.221)	0	(164.383)	(13.124.708)
Svalutazione	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2023	848.275	7.106.984	3.309.159	49.787	29.896	11.344.101
Acquisizioni	0	0	199.019	4.301	0	203.319
Alienazioni - (costo storico)	0	0	0	0	0	0
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	(1.741.797)	(57.248)	0	0	(1.799.045)
Ammortamenti	(282.758)	(1.269.655)	(806.928)	0	(25.997)	(2.385.338)
Giroconti	0	0		(49.787)	0	(49.787)
Saldo al 31/12/2024	565.517	4.095.532	2.644.002	4.301	3.899	7.313.250

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 203 migliaia di euro, sono principalmente riferiti a:

- 186 migliaia di euro per lo sviluppo di nuove app e di nuovi siti web istituzionali e di prodotto;
- 5 migliaia di euro di mantenimento Brevetti;

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.374 migliaia di euro.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.363.938,00	6.295.426	234.818	90.100	9.984.282
Rivalutazioni di legge	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.156)	(112.742)	0	(5.572.933)
Saldo al 31/12/2023	1.369.903	2.829.270	122.076	90.100	4.411.349
Acquisizioni	30.595	117.852	763	153.274	302.484
Alienazioni - (costo storico)	0	(34.920)	0	0	(34.920)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	34.920	0	0	34.920
Svalutazioni	(13.634)	(50.767)	0	0	(64.401)
Ammortamenti	(506.707)	(739.349)	(28.877)	0	(1.274.933)
Giroconti	0	232.374	0	(232.374)	0
Saldo al 31/12/2024	880.157	2.389.380	93.962	11.000	3.374.499

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali e i giroconti delle immobilizzazioni in corso dell'anno, pari a 534 migliaia di euro, sono principalmente riferiti a:

- o 350 migliaia di euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- o 31 migliaia di euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 307 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2023	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2024
Askoll Store srl	100,00	302.197	0	0	302.197

Per quanto concerne i dati di bilancio della società controllata sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	100.000,00	(21.926)	169.638	100,00	169.638	302.197	(132.559)
Totale		(21.926)	169.638		169.638	302.197	(132.559)

Il management ha valutato che la perdita rilevata dalla società controllata non abbia carattere durevole, in considerazione dei piani di sviluppo che prevedono un progressivo miglioramento delle performance. Di conseguenza, non si è ritenuto necessario procedere alla svalutazione della partecipazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 6.325 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.863.959	4.896.165	(1.032.206)
Fondo sval. Materie prime, sussidiarie e di consumo	(502.473)	(280.436)	(222.037)
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.709.219	1.633.537	75.682
Fondo sval. Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	(178.548)	(73.979)	(104.569)
Prodotti Finiti e Merci	1.652.100	2.398.549	(746.449)
Fondo sval. Prodotti Finiti e Merci	(223.028)	(186.152)	(36.876)
Acconti su Acquisto Merci	3.821	6.472	(2.651)
Totale	6.325.049	8.394.156	(2.069.107)

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2023	Accantonam ento	Utilizzi	Saldo 31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	280.436	222.037	-	502.473
Prodotti in corso di lavorazione	73.979	104.569	-	178.548
Prodotti finiti	186.152	36.876	-	223.028
Totale	540.567	363.483	-	904.050

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 749 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Clienti Italia	986.167	1.100.033	(113.866)
Clienti UE	266.637	265.714	923
Clienti Extra UE	31.215	20.429	10.786
Fatture da emettere	448	2.463	(2.015)
Note accredito da emettere	(123.095)	(106.039)	(17.055)
Fondo Svalutazione Crediti	(411.930)	(228.372)	(183.558)
Totale	749.442	1.054.227	(304.785)

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti e nel 2024 è stato utilizzato per 2 migliaia di euro.

	Saldo al 31/12/2023	Accantonam ento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2024
Fondo Svalutazione Crediti	228.372	185.656,55	(2.099)	411.930

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 623 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Askoll Store	622.929	622.254	675
Totale	622.929	622.254	675

I crediti verso le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di prodotti oggetto di commercializzazione.

Questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 2.014 migliaia di euro al 31 dicembre 2024.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commerciali	427.764	185	427.579
Fiscali	1.586.707	375.917	1.210.790
Totale	2.014.471	376.102	1.638.369

Il credito di natura fiscale fa riferimento principalmente all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2024 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società aderisce.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al comune controllo ammontano a 39 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Askoll Uno	731	0	731
Askoll Due	37.954	13.334	24.620
Askoll Tre	91	636	(545)
Totale	38.775	13.970	24.805

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributarî

I crediti tributarî ammontano a 2.732 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario per IVA	40.380	0	40.380
Ecobonus	2.485.458	2.757.051	(271.593)
Crediti di imposta R&D	205.760	196.500	9.260
Totale	2.731.598	2.953.551	(221.953)

Il credito per Ecobonus, pari a 2.485 migliaia di euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2024 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.545 migliaia di euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 15 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 come riportato nella tabella sottostante:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso altri	16	10.003	(9.987)
Fornitori c/anticipi	15.279	84.891	(69.612)
Totale	15.295	94.895	(79.599)

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
1) Crediti verso clienti	451.590	266.637	31.215	749.442
2) Crediti verso imprese controllate	622.929	0	0	622.929
3) Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0
4) Crediti verso controllanti	2.014.471	0	0	2.014.471
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo	38.775	0	0	38.775
5-bis) Crediti tributari	2.731.598	0	0	2.731.598
5-ter) Imposte anticipate	3.545.190	0	0	3.545.190
5-quarter) Crediti verso altri	15.295	0	0	15.295
Totale	9.419.849	266.637	31.215	9.717.701

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 22 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	10.462	9.581	881
Canoni noleggio	6.016	6.810	(794)
Altri Risconti Attivi	5.090	4.237	853
Totale	21.568	20.628	940

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 3.571.960 euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a 5.877 migliaia di euro, con una perdita d'esercizio pari a 7.713 migliaia di euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2022	12.231.219	4.037.390	0	(3.316.484)	(2.061.693)	10.890.432
Destinazione Ris. d'esercizio	0	0	0	(2.061.693)	2.061.693	0
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(1.953.652)	(1.953.652)
Saldo al 31/12/2023	12.231.219	4.037.390	0	(5.378.177)	(1.953.652)	8.936.780
Destinazione Ris. d'esercizio	0	0	0	(1.953.652)	1.953.652	0
Riduzione capitale sociale	(9.124.527)	(4.037.390)	5.830.088	7.331.829	0	0
Aumento di capitale	465.268	4.187.414	0	0	0	4.652.682
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(7.712.718)	(7.712.718)
Saldo al 31/12/2024	3.571.960	4.187.414	5.830.088	0	(7.712.718)	5.876.744

Si segnala che in data 18 novembre 2024 l'Assemblea Straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale, sottoscritto e versato. In particolare, il capitale sociale è stato ridotto da euro 12.231.219 (come risultante dall'ultima attestazione ex art. 2444 c.c. depositata nel Registro delle Imprese) a euro 3.106.692. Si precisa che tale riduzione, alla data dell'operazione, non ha comportato alcuna modifica nella struttura dell'azionariato. Il numero di azioni e la percentuale detenuta dal socio di maggioranza, Askoll Holding S.r.l., sono rimasti invariati rispetto all'ultimo aggiornamento sulla variazione del capitale sociale.

Inoltre, come annunciato negli specifici comunicati stampa, Askoll EVA a fine 2024 ha avviato un aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione, a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 18 novembre 2024. L'operazione, che mira a rafforzare la situazione patrimoniale della Società, prevede un aumento di capitale scindibile e a pagamento per un importo massimo di 6.893.145,22 euro, mediante l'emissione di massime 53.024.194 nuove azioni ordinarie.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato fissato a 0,13 euro per azione, di cui 0,013 euro sono imputati a capitale sociale e 0,117 euro a sovrapprezzo.

I diritti di opzione sono stati offerti agli azionisti nel rapporto di 2 nuove azioni ogni 1 azione posseduta. La data di stacco dei diritti di opzione è stata fissata al 9 dicembre 2024, e gli azionisti potevano esercitare i diritti nel periodo dal 9 al 23 dicembre 2024.

Il socio di maggioranza, Askoll Holding S.r.l., ha confermato e proceduto la sua disponibilità a sottoscrivere la propria quota dell'aumento di capitale.

Le azioni non sottoscritte durante il periodo di opzione sono state offerte sul mercato e collocate presso terzi ad inizio 2025.

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.571.960		0	0	0
F.do sovrapprezzo azioni	4.187.414	A - B	4.187.414	0	0
F.do copertura perdite	5.830.088	A - B - C	5.830.088	0	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	0	A - B - C	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.712.718)		0	0	0
Totale	5.876.744		10.017.502	0	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Con i risultati positivi degli anni futuri sarà costituita la riserva indisponibile di cui all'art 60, comma 7-ter della Legge n. 30/2023 per complessivi 12.487 migliaia di euro relativa ad ammortamenti non effettuati dall'esercizio 2020, al netto dell'effetto fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso del 2024, la controllante Askoll Eva S.p.A. ha accantonato €179 migliaia a fondo rischi e oneri, portando il fondo complessivo a €301 migliaia. Tale stanziamento è stato effettuato in linea con il principio di prudenza, al fine di coprire potenziali impegni futuri legati a situazioni di natura operativa e gestionale. L'adeguamento del fondo tiene conto di valutazioni interne su possibili sviluppi di specifiche dinamiche aziendali, assicurando una corretta allocazione delle risorse per far fronte a eventuali esigenze che potrebbero emergere.

	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2024
Altri fondi per rischi	121.681	179.319	0	301.000
Totale	121.681	179.319	0	301.000

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	31/12/2023	Accantonamento	Utilizzi	31/12/2024
TFR	533.722	190.131	(167.965)	555.888
Totale	533.722	190.131	(167.965)	555.888

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 13.000 migliaia di euro.

Non sono previste quote scadenti oltre cinque anni.

Debiti verso banche

I Debiti verso Banche al 31 dicembre 2024 ammontano a 14 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Spese da liquidare	257	102	154
Mutui e finanziamenti	13.262	22.528	(9.266)
Totale	13.518	22.630	(9.112)

Si tratta principalmente del debito relativo ad operazione di sconto fatture pro-soluto verso istituti di credito.

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 356 migliaia di euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di euro di cui 100 migliaia di euro a fondo perduto e 700 migliaia di euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di euro, di cui 20 migliaia di euro a fondo perduto completamente erogati. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Finanziamento agevolato Sace-simest	355.940	542.820	(186.880)

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 181 migliaia di euro, il resto entro i 5 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.006 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fornitori ITALIA	873.233	832.532	40.701
Fornitori UE	15.648	186.099	(170.451)
Fornitori Extra UE	117.410	74.488	42.922
Totale	1.006.290	1.093.118	(86.828)

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2024 ammontano a 5.856 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commerciale	5.856.167	8.088.295	(2.232.128)
Totale	5.856.167	8.088.295	(2.232.128)

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 2.399 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Askoll Uno	1.016	1.016	0
Askoll Due	831	80.660	(79.829)
Askoll Tre	1.935.076	1.542.737	392.339
Askoll Slovakia	462.418	442.601	19.817
Totale	2.399.340	2.067.013	332.327

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale ed esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 144 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	142.671	139.230	3.441
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	261	1.133	(872)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	978	0	978
Erario conto Iva	0	148.951	(148.951)
Totale	143.910	289.314	(145.404)

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 189 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
INPS	142.019	138.759	3.260
Altro	46.749	45.875	874
Totale	188.768	184.634	4.134

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 236 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	209.906	198.411	11.495
Debiti diversi	26.276	32.820	(6.544)
Totale	236.182	231.231	4.951

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
3) Debiti verso soci per finanziamenti	13.000.002	0	0	13.000.002
4) Debiti verso banche	13.518	0	0	13.518
5) Debiti verso altri finanziatori	355.940	0	0	355.940
6) Acconti	105.511	0	0	105.511
7) Debiti verso fornitori	873.233	15.648	117.410	1.006.290
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	5.856.167	0	0	5.856.167
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo	1.936.922	462.418	0	2.399.340
12) Debiti tributari	143.910	0	0	143.910
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	188.768	0	0	188.768
14) Altri debiti	236.182	0	0	236.182
Totale	22.710.154	478.066	117.410	23.305.630

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per il 2024 i ricavi di vendita ammontano a 8.840 migliaia di euro.

La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Italia	6.451.919	7.214.103	(762.184)
UE	2.290.411	1.828.164	462.247
Altri paesi	98.166	196.880	(98.714)
Totale	8.840.496	9.239.147	(398.651)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2024 gli Altri Ricavi ammontano a 228 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	47.081	51.184	(4.102)
Ricavi da personale distaccato	86.369	75.901	10.467
Contributi in conto esercizio	81.235	123.105	(41.870)
Altri proventi	13.717	65.370	(51.653)
Totale	228.402	315.560	(83.056)

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2024, la Società ha proseguito con le attività di ricerca e sviluppo, in linea con gli obiettivi strategici di innovazione e crescita sostenibile. Tali attività hanno riguardato il miglioramento e l'ottimizzazione dei prodotti esistenti, nonché lo studio di nuove soluzioni tecnologiche per il settore della mobilità elettrica. Per l'esercizio in corso, si è scelto di non procedere alla capitalizzazione dei costi di ricerca e sviluppo, in quanto ritenuti prevalentemente inerenti a fasi preliminari di studio e sperimentazione. Per maggiori dettagli sulle attività svolte, si rinvia al relativo paragrafo del presente bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 3.701 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per materie prime	3.645.833	4.593.746	(947.913)
Costi per materie sussidiarie	23.455	52.544	(29.089)
Costi per materiali di consumo	31.768	39.005	(7.237)
Totale	3.701.056	4.685.295	(984.239)

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 2.476 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Costi per servizi industriali	751.656	860.845	(109.188)
Costi per servizi commerciali	731.832	822.211	(90.379)
Costi per servizi amministrativi	992.324	903.584	88.740
Totale	2.475.812	2.586.639	(110.827)

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2024:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Amministratori	35.800	35.800	0
Sindaci	29.388	29.746	(358)
Revisori	50.655	48.210	2.445
Totale	115.843	113.756	2.087

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2024, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 269 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Noleggio passivi	90.563	98.754	(8.191)
Locazione	178.464	178.464	0
Totale	269.027	277.218	(8.191)

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2024, i costi per il personale ammontano a 3.580 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
a) Salari e stipendi	2.529.096	2.618.805	(89.709)
b) Oneri sociali	816.250	849.988	(33.738)
c) Trattamento di fine rapporto	190.131	205.050	(14.919)
e) Altri costi	44.426	26.898	17.527
Totale	3.579.903	3.700.742	(120.839)

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Operai	18	22	(4)
Impiegati	41	44	(3)
Dirigenti	1	1	0
Altri	0	0	0
Totale	60	67	(7)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2024, gli oneri diversi di gestione ammontano a 58 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Altre imposte e tasse	43.926	32.826	11.101
Contributi ad associazioni di categoria	6.708	14.677	(7.969)
Minusvalenz3	0	2.381	(2.381)
Altri oneri diversi di gestione	6.878	2.465	4.413
Totale	57.513	52.348	5.165

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2024, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 45 migliaia di euro, come sotto riportato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Interessi su c/correnti	40.084	8.807	31.276
Interessi attivi v/so Clienti	0	33.463	(33.463)
Altri proventi finanziari	4.891	608	4.283
Totale	44.975	42.878	2.097

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2024, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 859 migliaia di euro, come di sotto riportato:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Impresa controllante	(858.740)	(729.341)	(129.399)
Interessi su c/correnti	0	0	0
Altri oneri finanziari	(408)	(5.445)	5.038
Totale	(859.148)	(734.786)	(124.362)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2024, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 23 migliaia di euro.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Differenze attive su cambi	5.578	13.852	(8.274)
Differenze passive su cambi	(28.199)	(21.425)	(6.773)
Totale	(22.621)	(7.573)	(15.048)

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	487.411	(12.259)	499.670
d) Provento da Consolidato Fiscale	1.605.228	365.017	1.240.211
Totale	2.092.639	352.758	1.739.881

Il provento per adesione al consolidato, pari a 1.605 migliaia di euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2024			31/12/2023		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
R&D	0	24%	0	0	24%	0
Differenze passive cambio	0	24%	0	3.141	24%	754
Fondo svalutazione magazzino	540.567	24%	129.736	392.435	24%	94.184
Interessi passivi non deducibili	2.316.372	24%	555.929	921.975	24%	221.274
Perdite fiscali	16.850.463	24%	4.044.111	18.392.992	24%	4.414.318
Differenza attiva cambi	0	24%	0	(5.243)	24%	(1.258)
Imm materiali e immateriali	(4.543.171)	24%	(1.090.361)	(6.289.918)	24%	(1.509.580)
Altre poste	345.658	24%	82.958	347.471	24%	83.393
Totale IRES	15.509.889		3.722.373	13.762.853		3.303.085
Brevetti	(4.543.171)	4%	(177.184)	(6.289.918)	4%	(245.307)
Totale IRAP	(4.543.171)		(177.184)	(6.289.918)		(245.307)
Totale imposte differite			3.545.190			3.057.778

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali.

La recuperabilità delle imposte anticipate nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding S.r.l.

ALTRE INFORMAZIONI

Categoria di azioni emesse e informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo

Come prescritto dai punti 17 e 19 dell'art. 2427 del Codice civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale sono i seguenti:

- N. 79.536.291 azioni ordinarie per un controvalore di 3.796.006,5 euro
- Il capitale sociale risulta interamente versato
- Il flottante ad oggi è pari al 14,33%

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato garanzia per 105 migliaia di euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping).

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2023 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti i seguenti contributi come riscontrabile nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Titolo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Digital & Green Transformation Catalogue: strumenti per la crescita formativa dell'azienda veneta II scadenza	11/06/2024	10.800

Si evidenzia, inoltre, come nel 2024 la società ha beneficiato del *Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica* per complessivi 81 migliaia di euro.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo della stessa controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Impairment test

A seguito dei risultati negativi della business unit Mobilità Elettrica si è ritenuto opportuno assoggettare ad impairment test gli elementi del capitale investito netto al fine di verificare la loro recuperabilità in un arco temporale congruo

In ossequio al principio contabile nazionale OIC 9 , le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, sono state riviste basandosi sulle ultime stime disponibili (indicate nei Piani Industriali e/o budget), opportunamente riesaminate sulla base di presupposti ragionevoli e dimostrabili al fine di riflettere i risultati nel frattempo consuntivati e in grado di rappresentare ad oggi la migliore stima delle condizioni economiche future attese e svolgendo analisi di sensitività anche in merito ai potenziali impatti derivanti dall'attuale contesto geopolitico sulle assunzioni sottostanti le stime effettuate.

Il test di impairment è stato effettuato sulla base della metodologia Discounted Cash Flow, utilizzando un WACC pari a 10,6%.

Il metodo è stato sviluppato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano industriale che riflette la migliore stima dei principali sviluppi macroeconomici ed economici che potrebbero influenzare l'attività del Gruppo.

Sulla base degli elementi sopra descritte non sono risultate necessarie rettifiche di valore.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

In data 4 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione di Askoll EVA S.p.A. ha definito i termini e le condizioni dell'aumento di capitale in opzione, in esecuzione della delibera assunta dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 2024. Tale operazione ha previsto l'emissione di un massimo di 53.024.194 nuove azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione e con godimento regolare. Il prezzo di sottoscrizione è stato fissato a 0,13 euro per azione, di cui 0,013 euro imputati a capitale sociale e 0,117 euro a sovrapprezzo, per un controvalore massimo complessivo pari a 6.893.145,22 euro.

Al termine del periodo di offerta, il socio di riferimento Askoll Holding S.r.l. ha sottoscritto ulteriori 16.609.330 nuove azioni rimaste inopstate, mediante compensazione volontaria del corrispondente credito vantato nei confronti della Società, per un importo complessivo pari a 2.159.212,90 euro. Complessivamente, considerando anche le 34.353.430 nuove azioni già sottoscritte nell'ambito dell'aumento di capitale e le azioni ordinarie già detenute, Askoll Holding S.r.l. risulta titolare, alla data del 21 gennaio 2025, di un totale di 68.139.475 azioni ordinarie, rappresentative dell'85,67% del nuovo capitale sociale.

In data 21 gennaio 2025, Askoll EVA S.p.A., ha riorganizzato le aree Sales, Marketing e Customer Service, accorpandole sotto un'unica direzione.

Questa integrazione ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia delle strategie commerciali e di espansione del mercato, nonché di incrementare il livello di soddisfazione della clientela attraverso una gestione più coordinata delle attività aziendali. La nuova direzione avrà il compito di pianificare e attuare le strategie di vendita e marketing, oltre a supervisionare il servizio clienti, implementando soluzioni innovative per lo sviluppo del business e l'ottimizzazione dei processi aziendali.

Con questa riorganizzazione, Askoll EVA conferma il proprio impegno nel rafforzare l'integrazione delle funzioni strategiche e nell'ottimizzare la propria capacità di risposta alle esigenze del mercato. L'azienda intende consolidare la propria posizione nel settore della mobilità sostenibile, facendo leva su innovazione e qualità gestionale per sostenere la crescita e l'espansione.

In data 10 gennaio 2025 si è concluso il periodo di esercizio dei diritti di opzione non sottoscritti relativi all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea straordinaria del 18 novembre 2024 e attuato dal Consiglio di amministrazione in data 4 dicembre 2024. I diritti inopstati, identificati dal codice ISIN IT0005629271, sono stati offerti in vendita su Euronext Growth Milan nelle sedute dell'8 e 9 gennaio 2025.

A seguito dell'offerta in borsa, sono stati esercitati complessivamente 312.500 diritti, con la conseguente sottoscrizione di 625.000 nuove azioni, pari all'1,18% del totale delle azioni offerte, per un controvalore complessivo di 81.250,00 euro.

Considerando sia le azioni sottoscritte durante il periodo di offerta in opzione conclusosi il 23 dicembre 2024, sia quelle sottoscritte nell'ambito dell'offerta in borsa, l'aumento di capitale si è chiuso con la sottoscrizione complessiva di 36.414.864 nuove azioni, per un controvalore totale (comprensivo di sovrapprezzo) pari a 4.733.932,32 euro. Per effetto di tale operazione, il capitale sociale complessivamente sottoscritto alla data del 10 gennaio 2025 ammonta a 3.580.085,23 euro, suddiviso in 62.926.961 azioni ordinarie.

L'azionista di riferimento Askoll Holding S.r.l. ha sottoscritto un totale di 34.353.430 nuove azioni nell'ambito dell'aumento di capitale, pari al 64,79% delle nuove azioni complessivamente offerte, per un controvalore di 4.465.945,90 euro. A seguito di questa operazione, la partecipazione complessiva dell'azionista di riferimento ammonta a 51.530.145 azioni ordinarie, rappresentative dell'81,89% del nuovo capitale sociale.


Non si rilevano altri fatti di gestione significativi dopo la chiusura dell'esercizio. Si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 7.712.718 euro per la quale Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2024.

Dueville, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente



Askoll



2024 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Picciapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36681 - Padova 35133 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



L'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2024 | BILANCIO CIVILISTICO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio e sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere gli ammortamenti già prevista all'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104/2020 ed estesa anche al 2022, illustrandone le ragioni e gli effetti nella nota integrativa

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, la società non ha iscritto all'attivo nuovi costi di sviluppo.

		2024	2023
Attività	Euro	29.898.045	35.019.893
Passività	Euro	24.176.080	26.216.303
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	13.456.272	10.752.409
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	- 7.734.307	- 1.948.819
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:			
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.397.588	10.742.382
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.391.661	12.341.367
Differenza	Euro	- 8.994.073	- 1.598.985
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 836.844	- 699.616
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		
Risultato prima delle imposte	Euro	- 9.830.917	- 2.298.601
Imposte sul reddito	Euro	2.096.610	349.782
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 7.734.307	- 1.948.819

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non

evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio.

Dueville 01.04.2025

Per il collegio sindacale

Il presidente

Dott. Paolo Dal Monico

